

Handwritten notes in the top left corner, including the word "Litho" and other illegible scribbles.

to
atore
ve
...

r. 80
inc

Dv 2183 1520

ca 1508

B 45

UNIVERSITÄTSBIBLIOTHEK
- Medizinische Abt. -
DÜSSELDORF

V 2832

Q280Y

Recettario di Galieno a tutte le infirmita
de che acadeno ali corpi hūani:cosi di dē
tro como di fora . Tradutto in vulgare
per Maestro zuane Saracino medico ex
cellētissimo e mandato a lo Imperatore
Optimo e probato.

¶ Tabula del Receptario di Galieno tràssatato de latino in uulgare	
Et prima di segni de le urine	c. i
Rezimento de tutti li mesi	
Quali sono li boni di da salassare de tutti li mesi	ii
Quali sono li di mortali di salassare l' homo con le uene	iii
La tabula de Salomone per ritrouate quãti zorni ha la luna	iiii
Per che modo e uia se inzenera le posteme in li corpi di hoï	v
La praticia de sanare & curare le piaghe de li corpi di homini	ix
Impiastro p mitigare dolori e per far renascere marza presto	x
Per fare maturare uno male e fare nascere la marza in la postema & angi	
Impiastro per guarire angio o altre infirmitade	
Impiastro per risoluere angi e per fare uegnire a capo e madurare mali	
A far rompere la piagha senza ferro e saldare	
A risoluere postema e scrophole	
A la infiatione di ossi damnati in la persona	
A cauare ossi rotti fora dogni piagha	
Per ciaschaduna doglia sia perche casone se uoglia	
Impiastro da doglie	
Medicina da doglie del pecto; del stomacho e de le spalle &c.	
Per la infiatione di ochii e doglia di testa.	xi
Contra a la doglia di testa.	
Per guarire ochii scarpellati e rossi con le palpebre di fuora uoluate	
Per guarire le isfirmitade e mali de ochii	
Per guarire una machia o signo che sia in li ochii	
Aqua mirabile da medegare ochii & ad ogni dolore de ochii e per tuore uia le lachryme: e per medicare el cancro	
Per li ochii lachrymosi	
Per sanare li ochii lachrymosi	
Per guarire e sanar el mal di ochii o uoi caracte &c.	
Ad uno ochio che auesse cãcro	12
Per asmorciare e molificare el carbocciello	
Ad amazare ciachaduno carbone	
Per nerui retratti per fenta e per ogni altra casone	
Per nerui tagliati ungueto puato	
Per nerui retratti prouato	
Per nerui attracti per fredura gradissima	
Per fistule e cancri impiastro pfecto	
Per desciare la goma di li zenochi o altro membro	
Per fare diffare la grosseza e durezza in li zenochi e brazzi	
A la infiatione de zenochii	
A la infiadura di testicoli e p amachadura o per botra	
A la infiadura di testicoli	
A la gradadura di testicoli	
Per deseciare le doglie	
Per far discoprire uno mal nascente o postema	
A ropete uno mal nascente	xiii

Per fare rompere e uegni a capo uno male.
 A una uena rotta perche casone se uoglia
 Ad una uena tagliata per saldarla
 Per una uena rotta in lo pecto
 Per dif fare la durezza de le tette quando le sono da taiare e quando sono tagliate prouato
 A guarire le infiatute de le tette cosi de homini como de le donne & e prouato
 Per saldare e curare le tette rotte.
 Et e prouato a fistule e cancri
 Per mollificare il lacte in le tette e farlo uegnire fuora.
 Per medicare la schilencia
 Per far cessare la schilencia carnosa
 Per la ifiatiione de dietro e di fuora da la gola
 Per descaciare la grossezza che uiene in la gola de dentro
 Impiastro p amaciare uno bastar dello
 Per le morene: & e prouato
 Al dicto male e guarirlo
 Al dicto male Al p dicto male
 A strezer il sague d le morene 14
 Per una gamba de ho o de donna che fusse ifiata p una gradadura e che menasse ueneno e homori
 A la ifiatiione de gambe & e puato
 Per le porcelane siano in qual locho uogliono
 Per cauare fuora spino o uedrio de la carne
 Per fare madurare ogni angi e a postematione
 Per fare dif fare la infiatione dela gola

Per le gotte frede
 Contra siatiche e gotte
 A gotte de che condition se siano
 Aqua mirabile per ogni siatica
 Per canare uno anello fuora del dedo che fusse infiato forte
 Per resoluere le scrofole & e prouato xy
 Per guarire le scrofole & e puato
 Per curare e sanare ogni piaga de gambe puzolente
 Per guarire ogni gamba infiata e rotta
 Per guarire le ifiatiione de le gambe con roffeza &c.
 A la infiatione de le gambe
 A la infiatione de gambe & in ogni altre locho
 Lauanda per gambe guaste.
 ¶ Tauola de rottorii.
 Per fare rottorio tempato e forte
 Per far uo rottorio molto forte 16
 Per fare uno rottorio fortissimo e mirabile
 A fare rottorio per far dif fare la preda in la uesicha &c.
 Per rompere una postematione in hore uintequatro co rottorio semplice.
 ¶ Tauola de le ricette de unguenti mirabili
 Vngueto de gra dei da piaghe noue e uechie molificatiuo e attractiuo e gnatiuo de bona carne.
 Per saldare una piaga noua in hore uintequatro
 Vnguento per saldare ogni piaga in dodesedi
 Vnguento de minio da saldare ogni piaga

Sel fusse alchuna persona che fusse fento con cortello o uero con altra arma per qualunque modo uolesse o fusse: se la piaga e fresca de una hora a saldarla i uno di o doi.

Per saldare piaghe.

Vnguento da piaga per tutta la persona.

Vnguento o tra ogni piagha e pūctura.

A guarire li scotati

Per uno scotato e al fuocho salua tieho:

Per guarire uno che sia schotato dal fuocho o in olio o in aqua o in qualunqua altro modo sia.

Et e prouato e senza ungueto e ipiastro guarira in qtro di.

Sel fosse alchuna persona che fusse schotata da fuocho o da ferro o uero per qualche altro modo se sia.

Per deschiare la rogn e stiza a homini e ad altri animali ungueto regale senza alchuno pericolo.

Aqua per deschiare rogn e uolatiche e per piaghe. xviii

Per deschiare le uolatiche

A chciare le uolatiche in tre di

Per consolidare e fare sechare la carne catiua e per saldare

A curare una piagha che hauesse carne catiua.

Vnguento da fare renascere la carne in la piaga e saldare.

A chi non potesse urinare.

Per fare urinare a chi non potesse

Per fare urinare o homo o donna

A homo o donna che nõ potesse tegnire la urina.

Per el fluxo dl corpo e se lo andasse sangue o schiuma e anche se gli andasse gioso il budello.

Ad ogni fluxo de corpo pilole: se lo iferno fusse in caso de morte

Vnguento posto sopra lo umbilico fa andare del corpo: e posto suso la bocha del stomacho fa uomitare & e prouato.

Per fare andare del corpo a li stiti chi senza pericolo.

A far stagnare il corpo.

A fare fumo a la discorentia del corpo.

A ciascaduna piaga ifistulata xix

Aqua per fistole e posteme

A guarire uno callo

Vnguento biacho da saldar ogni piaga.

Vnguento da saldare e fare uegnire bella pelle.

A piaghe da gambe: da piedi: e da ogni altra parte de la persona

A tuore uia il dolore duna punctura o de una piaga che risolue e mena.

Per fare cessare ogni infatura e ogni doglia che non sia rotta.

A tuore uia il dolore de una piaga.

Vnguento per testa per brazi e per gambe.

Vnguento per guarire la natura de la donna.

Per guarire la natura de la donna de dentro.

A la donna che habia male in la natura.

A li dolori de la uerga de l' homo
e de la natura de la donna

Per guarire la uerga de l' homo in
ogni male

Poluere per fare icarnare in la uer
ga

A guarire la uerga de l' homo per
taroli e ogni infirmita

A stagnare el sangue del naso & e
prouato xx

Tauola de le ricette de fare le
pillole de Galieno e da quale o
peratione siano

Pillole da la reuma de la testa e cō
tra idolorie contra li uermi che
nascono in li corpi di homini

Pillole per purgare la flegma del
stomacho

Pillole per purgare il stomaco da
ogni humore grosso

Pillole mirabile contra la tosse e
che mondificano el polmone e
il pecto

Per discaciare la rogna senza un
to e senza unguento

A fare bella fazza e le mane oltra
modo senza lesione alchuna de
la pelle

Per fare candida la fazza o uoi le
mane xxi

Al mal de le buganze

A fare li denti bianchi

Per fare crescere li capelli in ogni
loco

A far renascere li capelli e li peli

Se li capelli te cadessino del capo
per fare che nō cadino

A mandare uia li capelli e peli che
nō tornano piu

Per discaciare li uermi e li dolori
de le orecchie

A cauare aqua fuora dele orecchie

A la frigidita de le orecchie

A uentofita e sonamento de ore
chie

Per guarire quelli che pareno ha
uere tamburi in le orecchie o che
non oldino bene

A persone che nō oldissent bene

Medicina marauiosa a chi fusse
sordo

A la dicta sordita

Per fare uomitare

Per fare uno perfectissimo seruitia
le o sia crestiero

Per fare deffare una codessella sia
doue uoglia

Recetta mirabile contra la pestilē
tia per guarire uno amorbato xxii

Rimedio ad ogni doglia de dēti

A dolore de denti

A guarire el morso del can rabio
so

Per guarire uno affiderato de no
uo

A la febre quartana xxiii

Bagno per la febre

Ad ogni febre

A la febre freda

A la febre

A quella medema

A quella medema

A la febre quotidiana

Impiastro per la febre di puti pi
coli

Per guarire la donna che ha mal
de matrice

Al cadere de la matrice



A la suffocatione de la matrice
 Al dolore de la matrice
 A la donna a chi uegnisse gioso la
 matrice: e a ciascaduno hō a chi
 uegnesse gioso il budello
 Per fare la matrice ben disposta a
 ingrauedare
 Al male caducho
 Al sopra dicto male caducho: & e
 prouato
 Al dicto male
 Per fare di fare e pissare la preda
 che e in la uesicha xxiiii
 Per fare di fare e pissare la preda
 che e in la uesicha. Et e uno di se
 creti de Galieno & e prouato
 Al dicto male
 A rompere la preda
 Al male del cuore
 Al male de prenutii
 Per ritornare la fauella perduta de
 nouo
 A guarire el mal de punta
 Al male del pondo
 A prouedere al freddo de piedi
 Per discaciare le lentrechie giu de
 la faza
 Per sanare il latume che uiene su
 fo la testa a li puri
 Pratica perfectissima per guarire
 la tigna & e prouata
 Ad idem
 Per guarire li labri de la boca fessi
 E a chi pissano in insonio xxy
 Praticha regale a leuare la lunella
 Ad idem
 Ad idem malum
 A dolori de fianchi: de corpo: de
 galoni: e per le rene
 A li chossi o sia taroli che uenga
 no in la faccia
 Per guarire ogni infiaturatione che sia
 uenuta per una botta
 A guarir il brusore del sedere sia p
 che colera se uoia: o per altra ca
 sone Ad idem malum
 Al dolore de piedi sia perche caso
 ne se uoglia
 A fare che una donna para sempre
 uerzene
 A fare che le tette non uengano
 troppo grande a le pute xxvi
 Per tore uia la puza da la boca o
 di deti sia p difetto del stomaco
 Per prouocare e fare uegnire el
 mestruo a le donne
 A fare cessare el fluxo dī mestruo
 a le donne
 A fare cessare el corso e fluxo de
 sangue a la donna
 Per cognoscere se la femina che e
 grauida parturira maschio o fe
 mina
 Per fare cessare el ueneno a chi fus
 se piccato da madrasso o dato
 chel fosse al homo per altra ma
 niera
 Al brusore de la uerga e chi pissas
 se sangue
 Per guarire de subito uno che fus
 se inbrnago
 A la doglia de la milza
 A sanare il mal del figato e prato
 Per li taroli che uengono ala uer
 ga del homo
 A guarire li creuati & e prouato a
 zoueneti senza taglio. xxvii
 A li creuati eleuano
 A fare parturire la creatura morta
 in corpo a la donna

A secorrere a chi douentasse para-
 litico
 Per sanare ogni afredatione di sto-
 macho
 Ala anxietà del peto e a la tosse p
 fredo
 A uno che nõ potesse retenerne nel
 stomacho
 A cognoscere se una dõna po por-
 rare figlioli o non
 Al fredo de la testa
 Al dolore de la testa per fredura
 A la reuma de la testa
 A gran doglia di testa xxviii
 Ad idem
 Ad idem
 A la doglia de la testa che retor-
 nasse al pecto
 Ad idem
 Sel fosse roto la tela del ceruello
 A far rompere una fistola senza ta-
 glio
 Ad uno membro che trema
 A chi hauesse fistula de dentro dal
 corpo o sia di fuora
 A uno puto o puta che auesse uer-
 mi in corpo
 Contra uermi
 A far olio da uermi
 A male de uermi
 Per guarire angonaie
 Al dicto male
 A chi non potesse tegnire la urina
 Al dicto male
 A fare urinare a chi non po
 Al dicto male
 A chaciare uia li porri siano doue
 se uogliono
 A calli e a li porri
 A chi fusse ferito d uno ferro atos

segato
 A guarire chi fusse morsegato da
 uno cane rabioso o non rabioso
 A guarire uno che fosse morsega-
 to da uno serpente xxix
 A chi hauesse pso arsenico o rixa-
 gallo o altro ueneno materiale
 A male di costa
 A conseruare el corpo sano nel tẽ-
 po de la peste
 Al dolore del corpo
 A la tortione del corpo e ala infia-
 tione del corpo
 A recuperare e conseruare la uista
 A tuore il dolore de la piagha
 A stagnare il sangue dele piaghe
 A una dõna chi hauesse perduto
 il lacte
 A li dolori che uengono a le don-
 ne drieto al parto
 Aqua dal male del figato e de re-
 nella e a doglia di testa
 Aqua de pupini bõa ad ogni mal
 di corpo &c. xxx
 Vnguento optimo e perfetto da
 saldare e da fugare gambe
 A chi squassasse identi per infirmi-
 ta o per altro
 A fare uno ceroto
 A fare uno altro ceroto
 Per fare uno sparadrappo mirabi-
 le
 A fare unaltro sparadrappo perfe-
 tissimo
 ¶ Recetta de Gulsfredo di Mel di
 per far unguento negro che pa-
 re che habia piu uirtu diuina che
 humana.
 ¶ Tauola de li olii
 A far olio per el spasemo xxxi

A far olio musolio bono ad ogni	Del abrotano	
male de orecchie	Del assenzo	xxxiiii
De olio uiolato	Dela saluia	
Olio de polezolo	Dela nepida	
Olio de mandole amare	Del polezolo	
Olio de senaura	Del fenochio	
Olio de mastexe	Dele uirtu del scordion ; onero a-	
Olio de assenzo	glio saluatico	xxxv
Del olio rosato	Del piantazine	
Olio de camamilla	Dela saturegia	
Olio martagon: cioe balsamino	Dela buglosa	
¶ Tauola de le herbe	Dela inola	
Dela herba lambruna	Dela celidonia	
Dela herba dragontea	Del cardo bñdesto e sue uirtu	36
Dela herba calamo	Le uirtu de lherba che se chiama	
Del ditamo biancho	mozomordica ouero uiticella	
Dela herba carlina	De le uirtu de laqua de uita	
Dela herba tania	A far disinfiare la uerga d'lhō	37
Del uidriolo	Lauada de la uerga de l'omo che	
Dela herba marobio	fusse impiagata	
Dela scabiosa	A far uno caldello per tuore uia il	
De lherba bardena	spasemo	
De lherba rosmario e sue uirtude	Recetta da far pillole contra peste	
Dela menta e sue uirtu	prouate.	
Del aneto	Confessione stomaticha tempera	
Dela ruda	ta e cordiale contra la peste.	
De lartemissa madre dogni her-	Finisse la tauola.	
ba	Seguita el tractato de le urine	

Recettario de Galieno transla-
tato de latino in uulgare per lo
excellente medico maistro Zua-
ne Saracino medico &c. E man-
dato allo Imperatore. E nota cō
per questo libro molte persone
se fano honore per le perfecte re-
cette che glie sono dētro scripte
como in lo seguitare del lezere
uederai.

Nota prima: che inanzi
che noi uegnamo a le
medicines el bisogna
prēder modo di cono-
scere le medicie e le casone: cioe
perche sono trouate. E la casone
e q̄sta: cioe p le infirmitade exte-
riore e interiore. **V**egnamo
adōcha ale infirmitade de dentro
lequale se cognosce p la lauāda
cioe p la urina del hō. **V**nde
nota che la urina del homo e co-
si dela dōna si e colera e si e lau-
dura de tutto q̄llo che la p̄sona
māza. E parte ua in sangue: e par-
te in colera: e parte in flegma. E
la fezza de tuti q̄sti q̄tro hūori si
e uno sudore ilq̄l intra in la uesi-
cha del corpo: e poi cosi sotilmē-
te como e il sudore del homo a
gozza agozza intra la urina ne
la uesicha. **E** nota che quanto
la sta piu nel corpo del hō: rāto
se cognosce piu ueritiuolmēte
unde e migliore q̄lla dela nocte
che q̄lla del di. **E** nota che la
se uole acogliere in uno urinale
la matina. E si se uole uedere al
lume del cielo e nō de candiela.

Vnde nota cō la urina po ha-
uere colori desnoue p certe caso-
ne: de leq̄le noue sono piu natu-
rale: e q̄lle che se cōserua in suso
la cōditione dela p̄sona. **V**nde
nota che la urina si e rossa o
zalda: o chiara o torbida: o bian-
cha: o uerde: o sanguinea. E im-
perho e da sape q̄l che significa
questi colori. **E** nota che la
schiuma cōsente in cascādūa uri-
na. **V**nde ne la urina e da ue-
dere q̄tro qualita: cioe la quanti-
ta de la urina se la e poca o assai.
E la q̄lita se la e rossa o zalda: o
biancha o chiara. E la terza cosa
e o se la e schiumosa di sopra: o
se lha pili in mezo o se lha goze
de sangue o fezza o graneli de
sabione. E la quarta cosa e che tu
di cognoscere nela urina si e lo
odore: cioe se la ole o se la puza.
Vnde lha q̄tro odori: conciosia
cosa che glie q̄tro elementi: cioe
aere: fuocho: terra e aqua de liq̄li
se fano tutte le cose del mondo:
cioe li hominie tutti li aiali irrai-
tionali: como sono boui caual-
&c. **E** tute le cose del mondo
ha in si queste quatro cose. uerbi-
gratia. Il corpo del homo ha in
si quatro cose leq̄le sono la fezza
de q̄tro elementi: cioe il sangue:
la colera: la flegma: e la malan-
conia. **E** adoncha quando al-
cuno homo abunda piu de que-
ste fezze in una che in unaltra la
urina la dimonstra molto bene
per colori como qui de sotto ap-
pare per scriptura.

¶ Signo de troppo sangue.

LO primo colore del q̄le uo- gliamo fare al presente mē- tione si e quando la urina e rossa: alhora lhomo abonda per troppo sangue. E imp̄ho toglie uno pocho di sangue del brazo dextro o uoi dal sinistro secōdo che te piace.

¶ Signo de troppo colere.

Se la urina fusse zalda lhomo ha troppo abūdantia de colere. E p̄ guarire questui fa che lui usa fructi e herbe: pesse e aqua freda. E fa chel non manza alchuna cosa dolce. E lui po m̄zare cose acer be como e aceto e agresto.

¶ Signo de tropo flegma.

Se la urina fusse biancha lhomo abunda de tropo flegma. E per guarire questui se uole fare chel usa cose dolce calde e seche: como sono specie e puerateirosto frito e bon uino.

¶ Signo de tropo melanconia.

Anche se la urina del homo o de la dōna fusse biācha e troppo lucēte il corpo abunda de troppo melāconia. E p̄ guarire q̄sto corpo e bon usare carne de uedello oui freschi: tortelli: brodetto piccioli: m̄zare de farina. E q̄sto se die fare in tēpo chel homo non si a anchora amalato. Al tēpo de la malatia se uole usare bon medico. **¶ Signo de gran febre.**

La urina che e oltra modo rossa dimostra lhomo hauere gran febre: e se la e uno pocho chiara lhomo migliora tosto. Ma se la

e spessa e molto pezoze signo. E se la tiene schiuma significa grandoglia di testa o ueramēte de rene. E per guarir e questui se glie uole tuore sangue: e farglie usare poluere di zucaro e mādolete pomi cōsti in aqua e non beuere uino: e farglie beuere aqua cōcta con lorenzo e con la radice del fenocchio collata.

¶ Signo de abūdantia de colere

Se la urina fusse zalda o chiara e cō schiuma lhō e pieno de colere. Per fare chē questui guarisca e zetti la colera. Tuoli de laqua de pozzo freda e fa chel ne beua. E meglio serebe chel beuessa de laqua dela lāguria con aqua cōcta senza orzo e con poluere de zucharō. Et e bō beuere aqua de pomi e pisse. Et e bon usare zucharō rosato cō aqua freda e m̄zare fructi: cioe piri: raue meloni: agreste e zuche: e nō glie lassare beuere uino perche el zetti la colera. **¶ Signo de gran sede.**

La urina che e biācha e torbeda significa lhō hauere grādissima sede e de esser debile. E non die hauere uoglia de m̄zare. E p̄ guarire questui le bō farglie usare cose calde: cioe carne de uedello: oui freschi: fritelle de herbe olio se: rosti e farglie scaldar il stomacho cō chiappe de coppi scaldate al fuoco: e beuere il uino tepido: e non manzare raue ne alchuno fructo cōcto: e farglie usare la triacha la matina cō el uino caldo e farglie usar sugo de herbe oliose

¶ Signo de mal freddo.

La urina chie bianca e chiara in colore de ribuola significa lhuo mo hauere mal de freddo. E per guarire questui e bõ farglie usare cose calde e humide: cioe uino dolce e miele: oui freschi teneri: e farglie usare tortelli: e farglie beuere sugo de herbe forte e oliose. como e assenzo mazore. mètrastro. yfopo: menta: ruda saluia: e farglie tegnir li piedi neti e caldi: usare niciole e specie.

¶ Signo de uirginitade o de corruptione.

E nota che in le urine de le donne e gran differentie pche la urina dela uerzene e uno poco rossa e chiara e si e molto sutile: e questo e in tẽpo de sanita. ¶ La urina di q̃lla che non e uerzene si e sempre torbida. & e uno pocho grassa e non e mai chiara.

¶ Signo de gran fredura in la donna.

La urina dela dõna che e bianca senza schiuma dimostra grã fredura in le rene o ueramente in la matrice. E per guarire questi farglie uole fare usare nose moscate e bon uino e darglie beuere in uento o uoi in uno dataro costoso suso il fogolare o uoi in uino como a ti piace.

¶ Signo de doglia di testa in la donna.

La urina dela dõna che sia schiumosa e torbida dimostra graueza e doglia di testa e debeleza al stomaco e in le rene e per q̃sto se

glie uole fare usare calamo aromatico e oui freschi e bon uino.

¶ Signo de febre in la donna.

La urina dela donna rossa oltra misura e tegna schiuma dimostra la dõna hauere gran febre per troppo abundantia di sangue. E per guarirla e bon torghie uno pocho di sangue: e si se die tuote de la uena cõmuna di quella del figato.

¶ Signo de fredura i la matrice.

La urina dela dõna piu bianca che rossa e tegna schiuma significa refredatione dela matrice: ouero de le rene ouero de la testa. E per questa se uole usare cose calde: cioe rosti specie niciole cominata e bon uino odorifero.

¶ Signo cõmune de miorare o de pezorare.

La urina torbida che ha brutto colore e po miora colore significa che lo amalato die guarire assai presto: e questo se intende in colore uoglia esser la urina.

¶ Signo mortifero.

La urina che e nigra ouero chie uerda nela uolta dela luna significa la morte in ogni homo: e questo e signo cõmune per tutta la medicina.

¶ Signo etiam mortifero.

Le urina che tiene feza in lo fondo e che habia colore de bruna con calcina significa la morte in ogni homo. e questo e per ogni tempo o uoi in uolta de luna o

uoi fuora di uolta de luna: e que
sto e signo cōmune.

¶ Signo mortifero.

La urina uerde in l'homō che ha
bia febre significa la morte. e co
si la urina poca e che sia piena de
aqua turbida e tegna schiuma si
gnifica la morte.

¶ Signo de gran doglia di testa

La urina rossa con schiuma in me
zo e che habia sangue i lo fōdo
nō dimōstra signo de morte co
mo dicono alchuni: ma ben di
mōstra gran doglia di testa.

¶ Signo de morire o de guarire

A uolere cognoscere se lo ifermo
die mōrire o guarire tiene q̄sta
regula fa stare la sua urina i uno
uinale per una nocte: se la uiene
uerda lo amalato non morira p
quella ifirmita. Ma se la sta i suo
colore e grā signo de morir. E q̄
sta e regula generale i medicina

¶ Et acio chel'homō nō cada in
le soprascripte ifirmitade. Segui
ta lordie che die seruare l'homō
in tutto e p tutti li mesi del anno
E nota pche l'homō se muda de
hora in hora e de mese in mese.
Ne p li porri e meati dela carne
nō stano mai in quel medesimo
essere. Impho non se die usare in
ogni tempo del anno q̄lle mede
sime medicie como seguita qui
de sotto scripto de mese i mese.

¶ Rezimēto del mese de Marzo

El mese de marzo cescadu
no homō die manzare cose
dolce e beuere uino dolce
e manzare di porri cocti e farse

di bagni de herbe oliose. E non
se die cauare sangue p alchuno
modo. E non die tuore siropi. E
se tu te uoi purgare li ochii beue
del sugo de la ruda.

¶ Rezimēto del mese de Aprile
El mese de aprile tuote del sague
e manza carne frescha e piglia
di siropi e purgate e manza dela
betonicha.

¶ Rezimēto del mese de mazo.

El mese de mazo lauate spesso
la testa e usa cibi caldi e salassate de
la uena del figato. Manza di fe
nochiise beue del succo di feno
chii per sminuire le colere.

¶ Rezimēto del mese di zugno

El mese di zugno beu i ogni di a
dezuno uno bichiero de uino
biācho puro. Māza dele latuche
con lo aceto perche le uodano
le superfluita del stomacho.

¶ Rezimēto del mese de luio.

El mese de luio guardate da usare
con la donna e non ti fare tuore
sanguese non tuore siropi. Man
za dela salua e dela ruda spesso
usa laqua frescha e chiara.

¶ Rezimēto del mese d'agosto.

El mese de agosto māza e usa co
se acerbe e lo agresto: e guarda
non manzare bide ne uerze: per
che le zenera la collera nigra: de
la q̄le nasce la febre quartana: usa
la salua e nō ti fare tuore sague.

¶ Rezimēto de setembrio.

El mese di setembrio manza di q̄l
che te piace: perche in quel ten
po ogni cosa e bono in sua sta
fione: beui il succo de la betoni

cha a dizuno.

¶ Rezimento de ottobre.

El mese de ottobre sta molto dizuno e non manzare fructie: nō te fare tuore sangue.

¶ Rezimento de nouembrio.

El mese de nouembrio e bon fare exercitio e farse salassar dela uena del figato: e non usare bagno perche il sague del homo e adunato e si e a modo de zelato. E ancho non usare caldo de stuuua perche la moue li humori e fa uegnire la roгна e altre diuerse infirmitade.

¶ Rezimento del mese de decēbrio.

El mese de decēbrio manza de le uerze perche le nō fano la colera nigra como e dicto di sopra: anzi sono sane e consumano la uentofita.

¶ Rezimento de zenaro.

El mese de zenaro non te fare tuo re sangue p alchuno mō. usa lo electuario loefanu & expertum: beue adizūo del peuere pisto cō bon uino e non ti lauare il capo per modo alchuno.

¶ Rezimto del mese di febraro.

El mese de febraro: tuore del sangue usa il miele rosato: e purgate per ogni modo. E se tu seruarai questi comandamēti non ha nerai infirmita in la persona.

¶ E perche habiamo facto di sopra molte uolte mentione del salassare. Nota adoncha chel nō e bō salassare ogni di. Ma glie sono alchūi di boni e alchūi picu-

iosi. Intāto che se tu salassasse in quelli di serebe piculo di morte per quelui che tu sallassi: p le influētie di cieli lequale nō stano ferme: ma se mutano de di in di e de mese i mese. Impho e da uedere quali di sono boni da salassare ogni mese: e q̄li sono catiui e piculosi como qui de sotto appare. **¶** El mese de zenaro

EL mese de zenaro ha solo uno di bō da salassare: il q̄le. E a di dodici del dicto mese. Ma lha quatro di periculossimi da salassare: cioe il primo di e il se cūdo: e li noue e li sedeci di.

El mese de febraro ha uno di bono da salassare: cioe adi q̄ndeci del dicto mese. Ma ha tri di piculosissimi da salassare: cioe il primo di e il quarto: e li uintisei di.

El mese de marzo ha el suo bono di da salassare: cioe lo deceseptē di. Ma ha tri di periculosi, dal salassare cioe li sei di e li q̄ndeci: e li uintiotto di.

El mese de aprile ha il suo bono di da salassare: cioe a disdoto di del dicto mese. Ma ha dui di piculosi dal salassar: cioe li sei e li .xx. di.

El mese de mazo ha il suo bono di da salassare: cioe alli uintiuino di. Ma ha tre di molto periculossimi da salassare: cioe el terzo e li q̄ndeci e li uitisei del dicto mese.

El mese de zugno ha il suo bono di da salassare: cioe adi uintidui del dicto mese. Ma ha un di piculosissimo da salassar cō e adē .xvii. del dicto mese.

b iiii

El mese di luio ha el so bon di da
 salassare cioe adi uintitri . ma ha
 uno di piculossissimo da salassaf
 che e adi tredeci del dicto mese.
 El mese de agosto ha il suo bō di
 da salassare: cioe adi uintiquattro
 del dicto mese. Ma ha dui di pi-
 culosi da salassare : cioe a di seise
 li uintisei del dicto mese.
 El mese de setebrio ha il suo bon
 di da salassare: cioe adi uiticinq
 ma ha dui di piculosi da salassa-
 re: cioe adi sei e adi uintiuno.
 El mese de ottobre ha il suo bō di
 da salassare: cioe adi uintisei del
 dicto mese. Ma ha tri di piculosi
 cioe adi tri: ali uintisei ali uitidui
 El mese de nouebrio ha il suo bō
 di da salassare: cioe adi uintiotto
 Ma ha di dui catiui da salassare:
 cioe a di uintiuno a uiticinq di.
 El mese de dexembrio ha il suo
 bon di da salassare: cioe .o.o. Ma

ha tri di piculosi da salassaf cioe
 adi septe : e li noue. e li uintidui
 di del dicto mese.

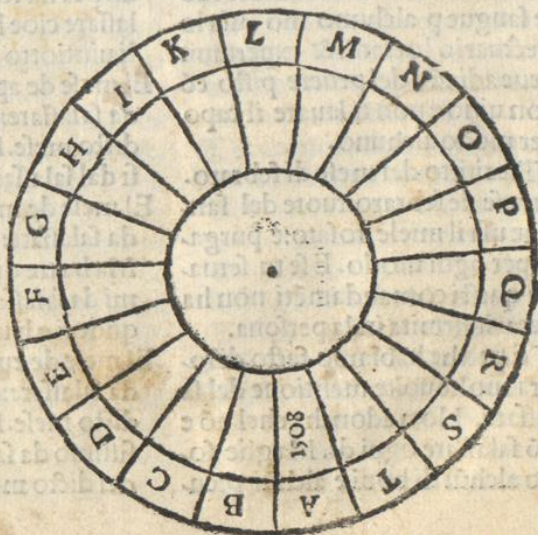
¶ Ma nota p bē che li soprascr-
 pti mesi habiano alchūi di boni
 da salassare: e alchuni di periculo-
 si como appare in li soprascripti.
 Nientedimanco glie sono al-
 chuni di del āno che nō solamē-
 te sono piculosi da salassare. ma
 sono etiamdosi mortali.

La luna de aprile ha uno di morti-
 fero da salassare: il qual e lultimo
 di dela dicta luna. E lhō in q̄l di
 non die far nissuno suo facto.

La luna de agosto ha uno di mor-
 tifero da salassare: il quale e il pri-
 mo di dela dicta luna del dicto
 mese. E lhomo in quel di nō die
 fare alchuno suo facto.

La luna de dexembrio ha uno di
 mortale da salassare : il q̄l e lulti-
 mo de la luna del dicto mese.

Qui seguita scōdo lor
 dñe nostro da vede-
 re la raion dela luna secon-
 do la tauola de Salomone
 e secondo lauro numero.
 E nota ch questa lettera e ta-
 uola durerā per sū alla fine
 del mondo: e il suo numero
 comensara .m. D. viij. e in
 quel millesimo core la litte-
 ra H. E guarda poi nel tra-
 ctato e in lo mese che tu sei
 e cerca quella lettera: e su-
 bito vederai li di hore e pū-
 cti dela luna. E così va dñe-
 to volēdo e numerando li
 millesimi cominciādo a nu-
 merar sempre al .m. D. viij
 e segūdo intorno sū a quel
 millesimo che tu vai. E
 guarda che lettera tu troue-
 ra. E po quella lettera circa
 la in li mesi. E subito vede-
 ra il corso dela luna : cioe li
 di hore e punte.



G	adi	xxiii	hore	lxv	xvi	punti	ccxxvii
P	adi	xxvi	hore	lxv	i	punti	xxxix
D	adi	xxvii	hore	ii	xiii	punti	ccccccclxxxiii
M	adi	xxix	hore	vx	viii	punti	ccccccccxxviii
A	adi	xxx	hore	x	xxii	punti	ccccccviii

Madzo ha nome.iii. z ha di. xxi.

I	adi	i	hore	xxii	punti	cccclyiii	
R	adi	iiii	hore	vii	punti	ccccxiii	
F	adi	v	hore	lxv	xx	punti	xcii
O	adi	vi	hore	lxv	xvi	punti	ccxliii
C	adi	viii	hore	lxv	iiii	punti	ccccccccxiiii
L	adi	xi	hore	lxv	iiii	punti	lxiii
T	adi	xi	hore	i	xiii	punti	cccccccxii
H	adi	xii	hore	vx	xiii	punti	ccccccclxx
Q	adi	xiiii	hore	vx	xxii	punti	ccccccxxviii
E	adi	xvi	hore	o	xi	punti	ccxcvii
N	adi	xvi	hore	lxv	vii	punti	ccccxlvi
B	adi	xix	hore	lxv	xx	punti	cxvii
K	adi	xx	hore	ii	xx	punti	lxx
S	adi	xxii	hore	lxv	iiii	punti	xiii
G	adi	xxiii	hore	lxv	iiii	punti	ccccccclxvi
P	adi	xxv	hore	lxv	xiii	punti	ccccccccxxiii

zugno ha nome.iii. z ha di. xxx.

D	adi	xxvii	hore	ii	punti	lxx	
M	adi	xxviii	hore	xxi	punti	cccccl	
A	adi	xxx	hore	xi	punti	cccxxi	
L	adi	xxxi	hore	lxv	xi	punti	ccixxi
R	adi	ii	hore	xx	punti	ccxxvii	
F	adi	iiii	hore	viii	punti	ccccccclxxv	
O	adi	v	hore	lxv	iiii	punti	M. xxxvi
C	adi	vi	hore	lxv	xyii	punti	ccccccvii
I	adi	viii	hore	xix	xii	punti	ccccccclv
T	adi	v	hore	lxv	ii	punti	ccccccxxv
H	adi	xi	hore	ii	ii	punti	ccccclxxv
Q	adi	xiii	hore	iii	xi	punti	cccxli
E	adi	xy	hore	lxv	xxiii	punti	xi
N	adi	xvi	hore	i	xx	punti	clx
B	adi	xyiii	hore	lxv	viii	punti	ccccccccx
K	adi	xix	hore	viii	yiii	punti	ccccccclxxiii

S	adi	xx	hore	xvii	punti	ccccccxxvi
G	adi	xxxi	hore	xvii	punti	ccccclxxix
P	adi	xxiiii	hore	ii	punti	ccccxly
D	adi	xxv	hore	xv	punti	ccxiii
M	adi	xxvii	hore	x	punti	cccxiii
A	adi	xxix	hore	o	punti	xxxiii
I	adi	xxx	hore	ix	punti	xiiii

Zuio ha nome. i. z ha di. xxi.

R	adi	ii	hore	viii	punti	ccccccccxx
F	adi	iii	hore	xxi	punti	ccccxcviii
O	adi	iiii	hore	xvii	punti	ccccccclix
C	adi	v	hore	vi	punti	ccccxix
L	adi	viii	hore	i	punti	ccccclxviii
T	adi	ix	hore	xv	punti	ccxxyviii
H	adi	x	hore	xv	punti	ccxxviii
Q	adi	xiii	hore	o	punti	liiii
E	adi	xiiii	hore	xii	punti	lxxxiii
N	adi	xvi	hore	viii	punti	liii
B	adi	xvii	hore	ii	punti	xxiii
K	adi	xviii	hore	xxi	punti	lxxvi
S	adi	xx	hore	vi	punti	ccccxxxix
G	adi	xxi	hore	vi	punti	ccccx
P	adi	xxiii	hore	xv	punti	cclviii
D	adi	xxv	hore	iii	punti	M.vii
M	adi	xxvi	hore	xxiii	punti	lxxvi
A	adi	xxviii	hore	xii	punti	ccccccxxviii
I	adi	xxix	hore	xii	punti	ccccccclxxiii
V	adi	xxxi	hore	xxi	punti	cccccccliii

Agosto ha nome. iiii. z ha di. xxi.

F	adi	ii	hore	x	punti	cccxi
O	adi	iii	hore	vi	punti	cccclxii
C	adi	iiii	hore	xix	punti	ccxxii
L	adi	vi	hore	xiiii	punti	ccclxxx
T	adi	viii	hore	iii	punti	M. xxxi
H	adi	ix	hore	iii	punti	ccccccccxci
Q	adi	xi	hore	xii	punti	ccccccccxlyii
E	adi	xiii	hore	i	punti	ccccccxvi
N	adi	xiiii	hore	xxi	punti	ccccccccxlyii

B	adi	xyi	hore	8	punti	ccccccxyi
K	adi	xyii	hore	x	punti	ccclxxxvii
S	adi	xyiii	hore	xix	punti	clv
G	adi	xix	hore	xix	punti	clxv
P	adi	xxii	hore	iii	punti	M.li
D	adi	xxiii	hore	xyi	punti	ccccccxx
M	adi	xxv	hore	i	punti	ccccccclxx
A	adi	xxvii	hore	i	punti	cccccl
I	adi	xxviii	hore	i	punti	ccccx
R	adi	xxx	hore	x	punti	ccclvi
F	adi	xxxi	hore	xx	punti	xxiiii

Septembrio ha nome.vii.ha di. xxx.

O	adi	i	hore	x x	punti	clxv
C	adi	ii	hore	vii	punti	ccccccccxy
L	adi	y	hore	ii	punti	M.lxxiiii
T	adi	yi	hore	xvi	punti	cccccccliiii
H	adi	vii	hore	xyi	punti	ccccccxiiii
Q	adi	x	hore	i	punti	ccccclx
E	adi	xi	hore	xiiii	punti	ccxx
N	adi	xiii	hore	xx	punti	ccclx
B	adi	xiiii	hore	xiii	punti	xlx
K	adi	xy	hore	xxiiii	punti	cxvii
S	adi	xvii	hore	vii	punti	ccccccccclix
G	adi	xyiii	hore	vii	punti	ccccccccxyiii
P	adi	xx	hore	xyi	punti	ccccccclxxiiii
D	adi	xxii	hore	y	punti	ccccxxiiii
M	adi	xxiiii	hore	i	punti	ccccclxxxii
A	adi	xxv	hore	xiiii	punti	ccliii
I	adi	xxvi	hore	xiiii	punti	ccii
R	adi	xxviii	hore	xxiiii	punti	lxix
F	adi	xxix	hore	xxiiii	punti	xxiiii

Ottobre ha nome.ii.7 ha di. xxxi.

O	adi	i	hore	vii	punti	ccccccclviii
C	adi	ii	hore	x	punti	ccccccxxxviii
L	adi	iiii	hore	xv	punti	ccccccclxxxvii
T	adi	vi	hore	vii	punti	ccclvii
H	adi	vii	hore	y	punti	cccvi
O	adi	ix	hore	xiii	punti	xxxiii

E	adi	xi	hore	ii	punti	M.xxi
N	adi	xii	hore	xxiii	punti	lxxii
B	adi	xiiii	hore	xi	punti	ccccccccxlii
K	adi	xv	hore	vi	punti	ccccccccxcii
S	adi	xvi	hore	xx	punti	ccccclxi
G	adi	xvii	hore	xx	punti	ccccexi
P	adi	xx	hore	v	punti	cccclxxvii
D	adi	xxi	hore	xix	punti	cl
M	adi	xxii	hore	xiii	punti	ccxcvi
A	adi	xv	hore	ii	punti	M.xlvi
I	adi	xxvi	hore	vi	punti	ccccccccxcviii
R	adi	xxviii	hore	xi	punti	ccccccccxii
F	adi	xxix	hore	xi	punti	ccccccccxvi
O	adi	xxx	hore	xx	punti	ccccccxxxi

Novembrio ha nome. v. z ha di. xxx.

C	adi	i	hore	viii	punti	ccli
L	adi	iii	hore	ini	punti	ccccclxx
T	adi	iiii	hore	xviii	punti	cxv
K	adi	v	hore	xviii	punti	xxxvi
Q	adi	viii	hore	ii	punti	M.lxvi
E	adi	ix	hore	xv	punti	ccccccxlviii
N	adi	xi	hore	xi	punti	ccccccccxxxv
B	adi	xii	hore	xxiii	punti	cccc
K	adi	xiii	hore	viii	punti	ccccxviii
S	adi	xv	hore	viii	punti	cccixxiii
G	adi	xvi	hore	ix	punti	cccxi
P	adi	xviii	hore	xviii	punti	cx
D	adi	xx	hore	vi	punti	ccccccccxxxix
M	adi	xxi	hore	iii	punti	ix
A	adi	xxii	hore	xv	punti	ccccccclix
I	adi	xxiii	hore	xv	punti	ccccccxi
R	adi	xxvii	hore	o	punti	ccccclxxv
F	adi	xxviii	hore	xi	punti	ccccccxviii
O	adi	xxix	hore	ix	punti	cccxciii

Decembrio ha nome. vii. z ha di. xxxi.

C	adi	i	hore	xiii	punti	ccclx
L	adi	ii	hore	xvii	punti	ccxiii
T	adi	iiii	hore	vi	punti	ccccccccxiii

H	adi	v	hore	vi	punti	ccccccccclxii
Q	adi	vii	hore	xvii	punti	ccccccccclxxix
E	adi	ix	hore	iiii	punti	cccccliiii
N	adi	xi	hore	xiiii	punti	lxxxvii
B	adi	xii	hore	xiii	punti	xlxx
K	adi	xiii	hore	ix	punti	cclxyiii
S	adi	xiiii	hore	xxii	punti	ccccxyiii
G	adi	xv	hore	xxii	punti	xxxvii
P	adi	xyiii	hore	yi	punti	ccccccccclxxxvii
D	adi	xix	hore	xviii	punti	cccccliii
M	adi	xxi	hore	xv	punti	ccccccccii
A	adi	xxiii	hore	iiii	punti	ccccccccclxxii
I	adi	xxiiii	hore	iiii	punti	ccccxxv
R	adi	xxvi	hore	xiii	punti	cclxxxviii
F	adi	xxvii	hore	xiii	punti	cxli
O	adi	xxviii	hore	xxii	punti	cvii
C	adi	xxx	hore	x	punti	cccccccclyiii

Finis.

Perche la febre non e altra cosa se non uno mouimento de uarie
e diuerse colere contra il corso naturale del homo. E impho l'ho
mo uiene prodotto ala morte: se le dicte colere durano con la sua
possanza longamente in lo corpo del homo. Adonche habiamo pro-
ueduto di sopra in qual modo e maniera se die l'homo aiutare e uada-
re dele dicte colere: parte per cole medicinale. E parte per flobotomia
o uoi dire salassare. E habiamo dimostrato quali di del anno sono bo-
ni da salassare. E quali sono pericolosi e catiui. E quali sono mortiferi
Ma resta da uedere la praticia dele uene del homo che ha in la perso-
na. E impho habiamo posto qui de sopra l'homo nudo depincto co-
le uene como tu uederai in lo seguitare del legere. Et dapo questo se-
guita da cognoscere li di dela luna: cioe la patta: perche l'homo non
puo ben uedere in quale dispositione se sia se non sa li corsi de la luna.
E questo e per la grade influentia che ha la luna in la psona del homo.

¶ Qui seguita in lordine nostro la secunda parte dela opera nostra: laquale tracta de cerofia: cioe de opere manuale lequale non solo se fano con adiutorio de herbee de medicine: ma etiã dïo con lo adiutorio de mane: como e da guarire piaghe: poste me: fistule e gambe: e de molte altre diuerse infirmitade.

U Eduto che habiamo dele cose interiore lequale stano in piu naturale scientia; secundo il uero e in praticua piu ch in niuna altra cosa. **¶** Mo seguita e resta da uedere le cose exterior: cioe del medicare dele piaghe e de altre infirmitade' lequale se pono uedere cõ li ochii e tochar con mane. **¶** Vediamo adõcha la principal casone perche se genera postematione de lequale cõ uiene che nascano piaghe o den tro dal corpo o di fuora dal corpo. **¶** E prima te dico: che postematione se genera per humore grosso ilqual nasce in lo corpo del homo per uarii e diuersi desordeni e rasone; e questo humore cõsì grosso non po per la sua grosseza andare per li meati dela carne. E perho in quel locho doue se genera conuien chel staga e nõ po quertirse in altra materia: cioe ne in sangue ne in carne ne in stercho. E conuiene chel se cõ zeli in quel luoco doue el nasce. **E** lui se fa una certa posta nela carne perche le piu duro che ep-

sa: e quella se chiama postematione. **¶** Ma sapi che de questi humori grossi glie ne de piu forte. **¶** El gliene alcuno un poco grosso che ua pur per la carne e pur per la sua grosseza per ben ch uadano per li meati dela carne: nientedimanch non puono andare per lo lambicho: cioe non e puono conuertire in sangue ne in carne ne in altra fezza: e questi humori cõsì facti sparsi in qua e in la per la carne conuiene che se corrompano. E per questo se genera la rogha e bognõ e, anche carbõcelli. **¶** El glie alchuni de li humori molto piu grossi e questi in mediate secondo il lato de la persona che sono nasciuti e generati correno al piu pincipal mēbro di quel lato dela psona. uerbi gratia se dal lato del figato correno al figato. **E** il figato ga iardo per li altri sentimenti dela sua parte che glie dano altorio si lo cazza uia e mandalo al suo promontorio cioe ala sua camera: cide ala cossa del homo: o il manda ala gamba sel non se po affettare ala cosa p la bona disposit one dela cossa. E questa e una de le rasone perche se genera le angonaie e il male in le gambe: per ben che altre infinite casone glie siano lequale al presente lassiamo stare per breuitade. **E** se li disti humori grossi correno al lato del cuore per il simile il cuore li geta al suo promontorio cioe a la sua camera

c

la lasena sotto il brazo d' l' homo
o alle tette & ancho ala gola se-
cōdo che li membri sono apti e
capaci a riceuere li dicti humori.
E per questa casone se genera li
bognoni e li carboni: o uoi scro
fole in la gola: o uoi tigna suso
la testa: per ben che alchuni ho-
mini nascono con la tigna: & an-
cho ale dictē infirmitade glie sia
no dele altre casone: lequale las-
so per uegnire a le piu utile cose.
¶ Ma conuiene che tu sapi una
cosa: che alchuna uolta li p̄dicti
humori grossi se zenera i lo cor-
po de l' homo in tanta abundan-
tia e copia che uengono in tãto
potere e forza che stanno tanto
in lo loco doue nascono o doue
correno che suffocano il mēbro
principale doue sono: perche q̄l
membro cioe il figato e il cuore
non ha tanta forza chi lo possa-
no caciare al suo promontorio
como e dicto disopra: e per cotal
casone l' homo muore e non glie
sono pochissimi remedii perche
cotale apostematione non se ca-
cia fuora del corpo. E per conse-
quentia non se pono medicare
con mane ne con unguenti. Al-
chuna uolta il membro princi-
pale se troua anchora lui cosi bē
disposto chel lo cacia al suo pro-
montorio li predicti humori.
Ma perche como dicto ho di so-
pra: li predicti humori hãno gia
tanta forza e tanto sono stati per
la lor forza in lo corpo del ho-
mo che se sono corrotti. E quan-

do uēgono caciati in lo suo pro-
mōtorio da li membri principa-
li: hanno gia tanto puotere che
fano anchora putrefare ogni mē-
bro che glie sia appresso. E poi
genera proprio ueneno como
fusse quel de uno serpente. E que-
sta e una dele casone chel se ge-
nera la epidimia o uoi pestilen-
tia. ¶ Glie sono ancho alchuni
humori che sono sutili: ma han-
no certe uiscositade lequale pur
non pono andare e conuertir se
per lo lambicho naturale. E que-
sti humori uiscosi pche non han-
no gran possanza sono quelli ch̄
genera li pili e li capilli.

¶ Vegniamo adoncha ad attra-
ctare dele cose e remedii che se
dieno usare per sanar le posteme
delequale habiamo facto di so-
pra mentione.

¶ Qui comincia la pratica de fa-
nare e de curar le piaghe deli cor-
pi di homini. *Cap. i.*

I Nãzi che uegniamo al tracta-
re del operare deli unguenti:
fa bisogno sapere che ogni a-
postema quanto e per lo corso
naturale in si e cosa putrida & e
cosa corrota come gia e sopra-
scripto. Ma pche nō ha sentita ae-
re & non ha potuto refiadare se e
cōuerfata nela carne e i lo corpo
de l' hō dura e non e uenuta a tan-
ta putrefactione che uegna tene-
rare pprio se cōserua nella carne
de l' homo come fa la rouere sot-
to terra. E pche cotale apostema-
tione cōuiene che se purghi e fa-

ciase de epla piagha o con ferro
o cō rotorio quiene trouar mo
do di farla uegnire a tale putre
fatione e molificatione. ¶ Et
acio chel maistro possa tagliare
dicta postema e farne piagha sen
za gran refione del amalato. Ve
gnamo adoncha alle recepte de
li impiastro p far molificare e na
scare marza : & anco p cauare di
uerse dogliese impiastro p diuer
se malatie e infirmitade.

¶ Impiastro p mitigare dolori
e per fare nascere marza presto.
Recipe uiole olio comune e bot
riero e incorpora insieme cō fiore
de farina in una pignata ad uno
piccolo foco acioche nō se brusi
e sempre meseda con la spadola
incorporando le dicte cose e fa
ben cuocere dicto impiastro e
metti suso la dicta infiatione me
tandolo in suso una peza bian
cha caricata de dicto impiastro e
metti su la postematione e uede
rai mirabile operatione.

¶ Per fare matutare uno male e
per fare nascere la marza in la po
stema e angi.

Recipe olio doliua e farina com
muna e farina de semenza de li
no e tri quatini de zafrano e sō
za de porcho e fa boiere prima
le dicte cose ad uno picolo foco
mesedado bē cō la spadola acio
chel non brusi lo ipiastro: poi fa
sto q̄sto metilo suso la peza: poi
meti suso lo ango o suso ognal
tra postema e uederai pfecta ope
ratione senza dubio.

¶ Impiastro per guarir angi o al
tre infirmita.

Recipe maluauschio e cocilo al
foco e piglia una ciuola de zilio
e farina de samenza de lino e son
za di porcho e ipasta ogni cosa i
sieme incorporado bene e metti
suso il male. ¶ Item se tu nō ha
uessi dele p̄dicte cose tuoli folie
di uerze e sonza di porco e pifta
insieme e metti suso lo ango: sel
douera andare uia landara : e sel
douera uiuer il se smarcira e que
sto e pronato mille uolte.

¶ Et anche per la dicta casone
togli malua e foglie de uiolari e
del maluauschio e farina de se
menza de lino e fale cuosere in
sieme e cocte poi pistale e mete
glie la sonza del porcho e con q̄
sta apoltia il male e fara perfecta
operatione.

¶ Impiastro p risoluere angi e p
far uenir acapo e madurar mali.

Recipe dele fiore de camomilla e
del meliloto e del anedo mezo
manipulo per uno e del yrios e a
lessale molto bene e metegli de
la farina del orzo e farina de lu
pini e dele rubage de ciaschuno
quanto a ti piace e basta : e fane
impiastro : e metti suso la poste
ma o uoi angi. E sel nō se uoles
se risoluere azonzegli radice de
maluauschio cocto e sonza di
porcho e farina de fen grecho e
semenza de lino e olio di camo
milla e madura mirabilmente.

¶ A fare rompere la piagha sen
za ferro: e salda.

Recipe sterco di columbo e cene
re de sarmente añ 3. i. sale armo
niaco: poluer de piombo e olio
meseda insieme e fa impiastro e
metti suso il male.

¶ A risoluē postema e scrofole.
La cicuta ha uirtu acuta e uentosa
non da usare per la bocha per al
cuno modo. Ma se la sera cocta
in uino con il stercho del asino
e con semenza de lino e ipiastra
ta dissolue la postema e le scrofo
le. **¶** La radice con la scorza
cocta uale al simile male.

¶ Ala infiatione di ossi, damnati
in la persona.

Trouasse alchuna persona che per
ossi damnati in gambe o in bra
zi o in altro membro dela perso
na che per ben che la piagha sia
saldada per diuersi tempi del an
no quel membro patisse grã do
lore e infiatione. Et perho e per
fare tornare il mēbro in suo sta
to e per fare diffare la infiatura e
per fare cessare la doglia Recipe
assenzo ruda comino e ciuola bi
ancha tanto de luno quanto de
laltro. E poi fa molto ben cū se
re le dicte cose in una pignata cō
olio de oliua: e poi metti questo
impiastro suso la infiatura tanto
calda quāto puo soffrire lo infir
mo e fara cessare le dicte infirmi
tade: e questo e prouato.

¶ A cauare ossi rotti fuora do
gni piagha.

Recipe sale armoniaco: salgēma:
pilatro somenza dappio tãto de
luno quanto de laltro. 3. iiii. e fa

ne poluer sutile: poi tuoli termē
tina cera e miele galbina bottie
ro uechio seuo de cast rone cas
sia fetida añ. 3. i. sonza de struzo
grasso de tasso grasso de orso su
co de appio succo di piantazine
radice de maluauischio cocta &
incorpora ogni cosa insieme e fa
impiastro e metti suso la piagha
e uederai miracoli: & e prouato
mille uolte.

¶ Per ceschaduna doglia sia per
che casone se uoglia.

Recipe de lherba lambruna e pi
stala con la molena del pane: e se
la dicta herba non fusse frescha
prendi per impastare il pane con
lherba scritta de laqua frescha &
chiara o uoi aq̄ rosata: e poi met
ti del dicto impiastro suso quel
luoco doue hai la doglia e guar
rai tenendoielo suso.

¶ Impiastro da doglie: il sopra
scripto e migliore.

Recipe assenzo: herba de sãcta ma
ria agrimonio: grasso de cauallo
e miele. E se lo impiastro fusse
dapo troppo liquido azonzen
doglie del rempuozolo e fallo
come a ti piace e metti suso la do
glia: & e prouato.

¶ Medicina da doglie del pecto
del stomaco e dele spalle con tut
to il corpo de l homo che niene
per uentofita. Et e bona a chi ha
caduto lombicolo.

Recipe comino e fallo boiere in
aqua chiara: e quando e ben co
cto tira fuora laqua boiēta e net
ta e bagnaglie dentro una gran

18
Sponga poi la spreme fra dui ta-
ieri quanto tu puoi e cosi caldis-
sima metila suso la doglia: e co-
mo se riseda metegliene una al-
tra cosi premuta e calda in dicta
aqua calda tenedo la dicta aqua
caldissima mutado mo luna mo
l'altra sponga a simile modo.

¶ E se la doglia fuze teneglie
drieto con le dicte spongie cal-
de. Et questa e superna medicina
sopra tutte le altre medicine che
si fanno di fuora dal corpo. Et e
prouata.

¶ Per la infiatione di ochii: e ala
doglia di testa.

Recipe uno manipulo di saluia: e
unaltro di herba morella e pista
le insieme e fane impiastro e me-
tilo suso li ochii o suso la fronte
secondo la doglia e immediate
guarirai facendo dicta medicia.

¶ Contra ala doglia di testa.

Recipe incenso: stercho de colum-
bo: farina de formento an. ʒ. i. e
tempera queste cose con il bian-
cho de louo e mette questo im-
piastro sopra la doglia. Et se la
doglia e davanti ala testa metti
lo impiastro sopra il fronte. Se la
e drieto metilo suso il collo de
drieto. E usa questo impiastro p-
che le bono e prouato.

¶ Per guarire ochii scarpellati e
rossi con le palpebre di fuora ri-
uolati.

Recipe uno bichiero de maluasfia
& uno quatrino o uoi dui de pol-
uere de tucia preparata e spolue-
rizata sotilmente: e tanto uerde-

ramo quato e uno grano de me-
lega e fa boiere in una pignatel
la inuitriata tanto che cali el ter-
zo. e poi mete le dicte cose e mal-
uasfia in una ampola de uitrio e
tienela ben ferrata. Et poi meti-
ne per cescauno ochio una gozo
lina de dicta aqua doi uolte il di
e guarirai.

¶ Pur per guarire le infirmitade
e mali di ochii.

Recipe una ingiestara de dui qua-
trini o da cinque denari piena de
maluasfia e de tucia preparata per
questa maniera: cioe affocata be-
in lo foco e poi smorciata in lo
aceto bianco e forte e polueri-
zata e criuelata noue uolte e me-
tili in la dicta maluasfia. ʒ. meza.
massexe poluerizato. ʒ. meza e
poi distilla dicte cose ad uno fue-
cho chiaro e senza fumo tanto
che calli la terza parte dela dicta
aqua: e stillata usane metendone
in li ochii una goza la sira quat-
do uai a lecto e in quindeci di se-
rai liberato.

¶ Per guarire una machia o si-
gno che sia in li ochii.

Recipe poluere de lumage bruxa-
te e succo de piantazine e de ce-
lidonia e ogni cosa incorpora
insieme e poi metilo in lochio
doue hai la machia e andata uia
& e prouato.

¶ Aqua mirabile da medichare
ochii: e per tuore uia le lachry-
me: e per medicare il cancro.

Recipe ruda: agrimonio: satyrion
con le foglie: e radice de celido-

20
9.0
15
125

niate zucharo: e lapis calamitis:
tutte q̄ste cose pistale sutilmente
e fane aqua a lābicho e ufala e ue
derai perfectissima cura.

¶ Per li ochii lachrymosi.
Recipe ruda bē poluerizata e me-
seda ben con miel cruda: poi on-
zi li ochii dintorno intorno. Et
fin che tu lo onzi fagli usare la
betonicha: & e prouato.

¶ Per sanar li ochii lachrymosi.
Recipe foglie de piātazine con la
radice e cauane succo lauando
prima bē herba e radice. E di q̄l
succo lauate li ochii quando uai
a dormire e la matina q̄n leui.

¶ Per guarire e sanare el mal di
ochii o uoi caterata: o uoi sangui-
nosio: o uoi lachrymosi recepta p
secta.

Recipe fenochio: ruda: berbena-
ga: celidonia: herba san zuane: ci-
me de ronede: grapignola. de ce-
scha duna tanto che faciano uno
bichiero de aqua p̄ si o sia succo
destillata: e tāto aqua rosata co-
mo e una di q̄ste herbe. E po me-
te tutte q̄ste aque è suca insieme
in uno uaso. poi habi una libra
de tucia alexandrina preparata li
mazori pezi che tu puoi hauere
e fala molto ben affocare in una
paroletta di ferro o in uno fornello
da liquefar argento: e quando
e ben affochata mettila in queste
aque o sia succo: & q̄sto fa sei o se-
pte siate: poi pone la dicta tucia a
sechare a lombra per sei o septe
di: poi la pista sutilmente in uno
mortaro de bronzo. E metti poi

la dicta poluef in una scudella ui-
triatā o in una tazza de uitrio: e
metteglie li dicti succi: o sia aque
che te auanzono quando tu af-
morciaisti la tucia e metti suso q̄
sta poluere tanto che se ricopra
dicta poluere: e ponela po a lom-
bra tanto che laqua uenga alme-
no: e apocho apocho zonzeglie
de laltra poluere tanto che tu cō-
sumi la dicta aqua. E dapoi che
seccha fara la dicta poluere: e tū
malenela sutilmente suso la pre-
da porfido: e dapo metila in uno
uaso de uitrio o de altro si cō stia
ben serata. E quando tu uoi me-
dicare piglia uno stillo dargen-
to: e quanta tu ne poi pigliare cō
epso uno poco bagnādolo met-
ti in lo palpero de lochio di sot-
to la sira quando uai a dormire
& ancho ad altro tempo lo puoi
fare secondo che hai la necessita.
E questo e per fare diffare il pan-
no di ochii.

¶ E se li ochii sono lachrymosi
piglia una noxe oliata e altro tā-
to de ruda e un pocho piu e que-
ste cose pistale molto bene: e poi
metile a modo de impiaastro so-
pra il calcagno de lochio dallo
lato del naso e subito andara uo-
le lachryme. **¶** E se li ochii sus-
seno sanguinosi e rossi piglia ui-
no bianco e fagli boiere dētro
la radice dela termentilla o pista
o integra e siagli bolito una par-
te de aloe e una parte de tucia p̄-
parata. **¶** E se li ochii haueffino
le palpebre i suso riuoltati e sca-

pellati guarda di sopra in lo ca-
pitolo. E fagli usare quella aqua
e subito guarira usandola.

¶ Ad uno ochio che hauesse can-
cro.

Recipe petazola : lanciola : celido-
nia : ruda : apio : malua : foglie do-
liua : betonica : pane di formen-
to crudo e leuato añ. 3. i. e messe
da ogni cosa insieme con miele.
E poi metti queste cose sopra lo
chio e fa che lo amalato se guar-
di dal freddo & da ogni agrume
e fallo stare al scuro e guarira : &
prouato.

¶ Per asmorciare e molificare il
carbonciello.

Recipe sauno bianco e olio lau-
rino e uno torlo de ouo e messe
da e incorpora bene le predite co-
se insieme e metilo cosi suso il car-
bonciello e amazaralo presto.

¶ Ad amazare ciascun carbone.
Recipe succo de pimpinella e suc-
co de radice de cane domestiche
e messedali con miele e meti di
questo unguento suso dicto ma-
le e subito guarira.

Ad idē. ¶ Il leuadore con olio
e sale temperato insieme e metti
suso il male.

Ad idē. ¶ Tuoli del sale ben pi-
sto e uno torlo de ouo e calcina
e sauno nigro e incorpora tutte
queste cose insieme e meti suso il
carbone e incontinente lo ama-
zara : & e prouato.

¶ Per nerui retratti per ferita &
per ogni altra casone.

Recipe miscoli rossi o sia begati cō

16
stanno sotto terrare che nascono
sotto le predere olio dolita e fa-
li boiere in dicto olio fin che sia
cōsumata la terza parte del olio
poi unzi li nerui e mettegli suso
dicti miscoli costi e uederai ope-
ratione bona.

¶ Per nerui retratti per ferita o p-
altra casone.

Recipe del succo de la radice del
hebulo o uoi dire hebio e met-
tilo in una ingestara : e poi tuoli
dela pasta e messeda sieco dela ci-
madura e inuolze questa pasta i-
torno ala ingestara e metila in
uno forno e fa che la calli lamita
del dicto succo : poi usa q̄sto un-
guento per nerui et uederai mi-
rabile operatione.

¶ Per nerui taiati unguenio pro-
uato.

Recipe olio laurino : olio petro-
lio : olio de mastex : olio de an-
do : olio tartaro : grassa de tasso
tanto de luno quanto de laltro e
incorpora insieme ad uno picco-
lo focho e usalo a nerui taiati : &
e prouato.

¶ Per nerui retratti prouato.

Recipe delle fiore del maluaui-
schio e mettile al sole in una in-
gestara con olio de oliuare fa cō
gli stia circa dodeci di e usa il di-
cto olio a nerui.

¶ Per nerui attratti per fredura
grandissima.

¶ Recipe stercho de bo e fallo
boiere in bon uino puro : e con
quel uino tepido e caldo unzi li

setai. E poi mette lo inferno ben caldo in lecto e setai libero facendo questo alchune fiate: & e prouato.

¶ Per fistule e cancri impiastro perfetto.

Recipe olio seraffino armonia co opoponaco: populio: mastex: incenso añ. ʒ. ii. seuo o uoui grasso di castrone. ʒ. iii. E incorpora le diste cose ad uno piccolo fuoco e componele insieme e fane impiastro. E poi mettine suso dicto male: & questo e optimo rimedio.

¶ Per dischaciare la guma di zenochii o de altro membro.

Recipe aqua chiara e aceto tanto de luno quanto de laltro: e sterco di capra e farina dorzo tanto de luno quanto de laltro e incorpora e fa impiastro e metti suso la guma uno di si e laltro no.

¶ Per fare diffare la grosseza & dureza in li zenochii e brazi.

Recipe maluauschio e falo ben cuocere e pistalo bene e poi compone lo impiastro con olio rosato: & poi ben caldo metti suso la dureza.

¶ Ala infiatione di zenochii.

Recipe foglie di ruda e de malua añ. e cuoxele in olio a fuoco lento. E del p̄dicto olio unzi le parte inferme ben caldo: e le foglie dele diste herbe coxte ponele per impiastro suso il luoco che duole e guarira.

¶ Ala infiadura di testiculo per amachadura o per botta.

Recipe senza uechia di porcho.

ʒ. ii. olio laurino. ʒ. ii. olio de camomilla. ʒ. ii. e del olio rosato. E incorpora le prediste cose ad uno piccolo fuoco. E poi tuoli faua franta ben cocta e ben disfaeta e incorpora tutte le prediste cose insieme e fa impiastro e mettilo suso una foglia de uerza & con una peza de lino & uederai bella cura.

¶ Ala infiadura di testiculi.

Tuoli dela ruda fresca e pistala bene e metti suso la infiadura.

¶ Ala gratadura di testiculi.

Nasce ala fiata fra le cosse e la pelle di testiculi una gratasone con uno scortegamento in dicta pelle che fa gran dispiacere a guarire colui. Tuoli. ʒ. ii. de termentina e. ʒ. iii. de cerusa cioe biacha e. ʒ. i. de bottiero e fane unto. E inanzi che tu unzi il male fa mettere le uentose suso le natiche.

¶ Per deschaciare le doglie: & e prouato.

Recipe luganego cioe consolidamazore: ben netto e rascato e tagliato in pezzi e cocto molto bene poi el pista e mettilo a boiere in lo miele ben schiumato tanto ch'uegna spesso. E poi metti dicto impiastro ben caldo suso la doglia piu e piu uolte e uederai operatione mirabile: & e prouato.

¶ Per fare discoprire uno male nascente o postema.

Recipe lissia che sia molto marza e uno manipulo de assenzo: & una gran branchata de fiore de



farina communa e fa ben boiere ad un piccol fuoco sempre mese dandolo con la spadola. E poi mettilo suso il male ben caldo e discoprirà presto.

¶ A rompere uno mal nascente. Recipe dui o tri fighi sechi e uno pocho de leuadore e del miele: e uno pocho de lacte de femina e pista tutte le dicte cose insieme e scaldale e metti suso una pezza de lino secundo che tu uoi chel faza grande il buso e metti suso il male.

¶ Per fare rompere e uegnire a capo uno male.

Recipe miele e farina de segala e uno torlo de ouo sbatuto e grasso di porco e incorpora le predi cte cose ad uno picol fuoco. poi mette questo impiastro sopra la postematione che sia stata apol tiata con impiastro maturatiuo e subito fara uegnire la marza fo rare fara uno buso in la postema tione: & e puato infinite uolte.

¶ Ad una uena rota perche caso ne se uoglia.

Recipe del mentastro e del comi no e un pocho de farina de nar do e incorpora le predi cte cose ad uno piccol fuoco: e meteglie uno pocho dolio de camamilla: e caldo e meti suso la uena e in continente guarira: & e prouato piu uolte.

¶ Ad una uena taiata p saldarla. Tuoll una nose e biassela con iden ti e meti su la uena e saldara.

¶ Per una uena rotta i lo pesto.

Recipe zucharo rosato antiquo con la substantia de le rose. ʒ. i. e meza diadraganti. ʒ. meza bo larminio sutilmente polueriza to. ʒ. i. aqua de citrone quato ba sta a fare electuario: poi usa di q sto a dezuno e qn tu uoi cenare.

¶ Per diffare la durezza dele tet te quado le sono da taiare: e qua do sono taiate prouato:

Recipe farina de soméza de lino. ʒ. iii. farina de fen griecho. ʒ. ii. farina communa. ʒ. iii. sonza di poreho. ʒ. ii. efa boiere le predi cte cose in una ingrestara de uino e una daqua in una pignata che non sia uitriata sempre mese dando con la spadola fin chel se tiene. E poi medica la tetta senza tasta e senza unguento e uederai bella cura. E quando tu lo metti suso la tetta scaldalo uno pocho al fuoco.

¶ A guarire le infiadure dele tet te cosi de homini como dele do ne: & e prouato.

Recipe succo de bide e de nerze e olio doliu a cera noua e fa boie re ad uno piccol fubocho efa un gueto e unzi le tette uederai bel la operatione.

¶ Per saldare e curare le tette rot te. Et e prouato a fistule e cancri.

Recipe largado. ʒ. iiii. tarto. ʒ. iii. galbina. ʒ. iiii. icéso. ʒ. una e me za cera. ʒ. ii. olio tanto che basti. E incorpa dicte cose suso le bor nise sempre mesedando con la spadola. E usa questo unguento a li predi cti mali chel te fara gra

d

*21 + 11
1844*

*Recepta in cura talle
moz. a. l. l. on. l.*

do honore perche le prouato & e perfectissimo.

¶ Per molificare il lacte in le tette e farlo uegnire fuora.

Recipe maluuischio ben cocto e ben pisto con sonza di porcho e farina de somenza de lino e fen griecho ben pisto e meseda insieme e fane ipiastro e metil su chel te fara honore.

¶ Per medicare la schilentia.

Recipe molena de pane e meseda lo con il succo del appio: fa impiastro e mettilo suso una pezza poi scaldalo sopra una preda calda e metilo suso la gola. E fa gargarizare con aqua cocta mesedata con aceto: o co lacte di capra: o uoi con lacte di uacha: e mettila dicta poltria due uolte el di suso: & e prouato.

¶ Per fare cessare la schilétia carnosa cioe quelle niciole che nascono dentro da la gola.

Recipe stercho de cane e fane poluere. Et acio che la nõ puzza meteglie uno pocho de specie dentro: poi metila suso il male con il dido e facendo cosi tre o quattro fiate serai guarito. E questo e uno di secreti de Galieno.

¶ Per la infiatione de dentro e di fuora da la gola.

Recipe de le radice di porri non strapiantati cocte bene in laqua e componele con la sonza del porcho e con uino cocto e meti suso la gola e guarira.

¶ Per descaciare la grosseza che uiene in la gola de dentro.

Prima fa che lo amalato usa cotai gargarismo. Tuoli aqua de orzo aceto: agresto: uio de pomo granato pistalo e poi tuoli il succo e fane usare alo amalato in fine a quattro di: e sel non guarisse per questa medicina. Tuoli del maluuischio e fal ben cuosere e meteglie dentro di fighi sechi. 3. vi. e faglie benere cotale aqua e non beua uino ne manza ouì ne carne: ma ben manza panata con la qua e guarirai & e prouato.

¶ Per amaciare uno bastardello empiastro.

Recipe stercho de colubo e fighi sechi e sonza di porcho e copone le pdiete cose al fuoco mesedando ben con la spadola e mettilo suso il mal. E uederai bella cura.

¶ Per le morene & e prouato.

Recipe olio doliua meza libra e fal boiere al suocho e quando el boie metegli dietro assenzo: ma robio: abrotano: e faglie stare di ste herbe in lo dicto olio boiente per spacio del dire de uno pater nostro: e meti qste herbe ben calde quatro o cinque uolte suso le morene con una falda de stopa suso una peza a quatro dopie: e uederai belle operatione: & e prouato piu uolte.

¶ Al dicto male e guarito.

Recipe noue gambari crudi e pistali molto bene: poi tuoli una pignatella noua co una libra dolio doliua: e uno bolognino de incenso: e uno pocho de cera no

ua e mete a boiere le diste cose in
sieme in la dicta pignatella tato
chel calli el terzo: poi cola le di-
ste cose con una peza e lassalo fo-
rare poi unzi il luoco e in pochi
di serai guarito:& e prouato.

Al dicto male.
Recipe de le merolle di ossi de ue-
dello e bottiero e dialtia e mese-
da insieme cō poluere de incēso e
unzi il male e guarira presto.

Alpredicto male.
A benere il uino dele more e ap-
propriato e bono al dicto male.

A strenzere il sangue dele mo-
rene:& e prouato.

Recipe de le porcelane fresche e pi-
stale a modo de impiastro e me-
ti su e strenzera dicto sangue.

Per una gamba de homo o de
donna che fusse infiatā per una
gratadura e che menasse ueneno
e humori.

Recipe dela calizena del forno e
sale ben trita e aceto e chiara de
ouo e olio rosato. E tutte queste
cose meseda insieme e fane ipia-
stro che non sia troppo duro ne
troppo liquido: e del dicto impia-
stro metine sira e matina in que-
sto modo: bagna una peza del di-
cto impiastro e meti suso il male
puoi habi dela stoppa de lino un
poco moia in dicto impiastro e
ponela suso la dicta peza e sia poi
faffata con una fassa e questo fa
sira e matina:& e prouato.

Ala infiatione de gambe: & e
prouato.

Recipe stercho de colūbo biācho

e tuosilo con forte aceto e fassa-
lo suso la infiadura:& e prouato.

Per le porcelane siano in qual
loco uogliono.

Recipe porcelane saluatiche e pi-
stale con la sonza del porcho bē-
grasso e meteglie uno pocho de
leuadore poi metilo su la peza e
scaldalo sopra uno quadreso cal-
do e metti suso: e uederai bella
cura.

Per cauare fuora spino o uero
uidrio dela carne.

Recipe sonza de lepore e radice
di canne di ualle e pistale bene e
incorporale insieme e poi metti
sopra il loco questo impiastro
con una pezza: in capo de tri di
serai liberato. E se tu non haue-
sti dela dicta sonza tuoli galba-
no aromati cho.

A chi fusse ferito de uno uere-
tone e de ogni altra cosa che nō
se potesse cauare fuora.

Recipe foglie de mirasole che se
chiama oculus christi e pistale
bene con sonza di porcho e fal-
scaldare e metine suso la sira e la
matina e caura fora.

Per una punctura de spino: de
sperone: de ligno: o de cortello.

Recipe ditamo e sonza uechia di
porcho e pista molto ben luno
con laltro e fane impiastro e cal-
do meti suso la punctura tri di o
quatro e guarirai.

A cauare spino: ligno: canna o
uidrio fuora dela carne.

Recipe dl agrimōio e pistalo bē e
d ii

incorporalo con sonza e meti su
la púctura e cauara fuora quel se
ra in la piaga. ¶ E il simile fa la
ciuola costá sotto la bormice del
fuoco e postá suso la ferita.

¶ Per fare madurare ogni анги
e postematione.

Recipe uitriolo che nasce circa i
muri e fallo amaluaré in uno pa
roieto con aqua e bonarminio.
̄.una incésio. ̄.una e incorpora
ogni cosa insieme e meti suso il
male: & e prouato.

¶ Per fare diffare le infiatíoe de
la gola.

Prima quando le infiatá la gola
fate salassare da la uena del bra
zo drito e fa che tu si soluto del
corpo. E poi tuoli del remolo e
cuosilo in lo uino e in aqua e co
si caldo mettilo suso la gola. E
questa e perfecta medicina da o
gni infiadura: & e prouato innu
merabile uolte.

¶ Per le gotte fredé.

Recipe. ̄.una dolió rosato del za
frano grani diece e dele brise del
pane e pistale e tuoli uno torlo
de ouo e meseda insieme e meti
in suso la peza. E poi metilo suso
la gotta. E se la gotta fosse mol
to freda meti in lo dicto impia
stro meza onza de cáfora egua
rará usádo questo impiastro.

¶ Contra siatiche gotte.

Recipe oppio. ̄.iii. zafrano. ̄.iiii
acacia: sandali bianchi e rossi añ.
̄.meza rossi de oui sei: olio rosa
to. onza una fane unguento con
il succo del plátazine e de coriá.

dri e meti suso il male: & epuato
¶ Ale gotte de che cōditione se
fiano.

Recipe termentina. ̄.ii. galbano
̄.ii. celebros de tasso lib. i. olio
uechio doliua lib. ii. e fa boiere
tute le predicte cose tanto che cal
li la terza parte poi colalo: e qñ
e colato metegli grasso de ocha
deleguato. ̄.i. medula di ceruo.
̄.una e meza grassa de orso. ̄.i.
cera noua. ̄.ii. e meseda tutte le
cose al foco e adopa il dicto un
guento.

¶ Ad idem.

E le questo non te piaceffe tuoli
una ocha conza da cosere e ipila
tuta di grasso di porcho e grasso
di pecora e pegola e guma e in
censó tanto del uno quanto del
altro: e fa cuosere la dicta ocha
in una techia: e poi tuoli di quel
unto e mesedalo bene con quel
le cose che rimane in dicta ocha
e di quel unto unzi le gotte e ue
derai bella cura.

¶ Aqua mirabile p ogni siatica.

Recipe uno sgarzo bianco di ual
le e pelalo e mondalo e fal mete
re al lambicho: e di quella aqua
unzi la siatica. E cosi facédo in
briue tempo serai liberato.

¶ Per cauare uno anello fuora
del dido che fuffe infiató forte.

Recipe farina de faua aceto e sale
e meseda bene insieme e fane im
piastro e meti suso il dido e stan
doglie per alchuno spacio se de
sinfiara e uegnera fuora lo anel
lo del dido.

¶ Per resoluere le scrofole & e

prouato.
Recipe ungie de asino e brusale e fane cenere e impasta dicta cenere cō olio de oliua e meti suso e usalo alchuni di che le prouato.

¶ Per guarire le scrofole : & e prouato.

Recipe. ʒ.iii. dolio de liguro. ʒ.ii. de seuo de bo. ʒ.i. de rafa. ʒ.i. de cera noua e meti ogni cosa insieme tanto chel se piglia. E se tu uoi uedere se le pigliato prendine una goza e metila sopra uno ferro: e tocando il ferro uegnera duro. E se quel unguento non te piacesse. ¶ Ad idē. Tuoli una libra de salmitrio e metilo in una piatina inuitriata poi metila in uno forno il sabato e cauala fuora il lunedì e pistalo tre fiate secādolo al modo di sopra cioe in lo forno: e poi sbate uno chiaro de ouo frescho e impasta il dicto salmitrio insieme e meti su il male due o tre fiate el di in fin a tri di poi piglia seuo de bo e dissalo al fuoco e colalo tre fiate : & poi di quel meti sopra le peze bianche e non il med care de altro e guarira che le prouato.

¶ Per curare e sanare ogni piaga de gambe puciolente.

Recipe consolida mazore cioe la radice e fala boiere nel uino bia co tanto che sia cocta: poi pistala molto bene e fala boier uno poco la miele e fane ipiaastro: e inanciche tu el meti suso il male de la gamba laua il mal cō quel uino loquale e bolita la consolida

mazore e poi meti su dicto im piaastro e non usare altro.

¶ Per guarire ogni gamba infiat e rotta.

Recipe una ingrestara da tri quartini piena de aqua chiara e. ʒ.i. de lume de rocca e fa boiere tanto questa lume de rocca in la dicta aqua che calli el collo dela ingrestara: e poi bagna uno poche to la piaga con de la dicta aqua e lassala stare tanto che la sughi per si. e poi meteglie unguento de tucia suso una peza de lino e poi meti su il dicto ungueto poluere de piombo brusato e meti suso il male e uederai operatione che te fara grandio honore. ¶ E se le gābe non fusseno rotte ma solo infiate: tuoli dele rose rosse e fiore de camamilla e foglie de asenzo añ. ʒ.i. farina dorzo lib. i. olio rosato. ʒ. vi. e meseda le predite cose insieme e metti suso e uederai operatione prouata.

¶ Per guarire la infiatione dele gambe con rosseza a prouo le cauechie o sia in lo col del pede. Et anco per guarire uno che hauesse tutta la persona rossa per ardore de sangue o paltra casone che se noglia.

Recipe malua e fala boiere longamente in aqua e di quella aqua laua le gābe amalate o uoi tutta la persona se lhai rossa : poi lassa secare li lochi lauati in pāni de lino uno poco tepidi : e poi unzi li lochi con olio rosato o uoi de camamilla o del uno e del altro

e continua p alcuni di e uederai quanto serai bē guarito. ¶ Ma nota una cosa che qñ lhō e tuto rosso in la psona quel non uiene se nō p sangue che se comenza a corrūpere. E ināci che tu faci al i fermo la dicta lauāda fagli tuoi del sāgue di sopra dale spalle cō le uēto se; e poi fa dicta lauanda.

¶ Ala infiatione dele gambe.

Recipe del stercho del col ūbo biācho e cuosilo cō forte aceto poi fasselo suso la infiadura.

¶ A infiatione de le gambe e in ogni altro loco.

Recipe foglie de rose e scorze de pomo granato e mortella e fale boiere con bon uino bianco e con quel lauā le gambe e la doia andara uia subito.

¶ Lauanda per gambe guāste.

Recipe rosmario saluia ruda scorze de pomi granati e rose de cesca duna una brāchata; e tuoli tanto uino bianco bono che basti a fare boiere ogni cosa insieme tanto che calli il q̄rto poi leualo dal foco. E di q̄sta lauanda lauā le gābe e le piaghe poi le sugae poi medica cō q̄sto cirotto so to scripto due uolte il di e guarira.

¶ Cirotto. Tuoli biacha lib. i. li. zargiro lib. ii. olio de oliua lib. ii. idiuia piātazine de. cesca duna dragme. ii. mete ogni cosa insieme al fuoco e fal boiere fin chel uegna nigro sempre mesedando cō la spadola; poi ne fa la proua a uedere se le facto. Metine uno poco suso una p̄da poi tocalo

cō il dido qñ e freddo: e sel se ataca le cocto. E alhora leualo dal fuoco e fa il cirotto. & e puato.

¶ Qui seguita le ricette di rottorii como se fano. E nota ch le sono solēne ricette e prouate.

MA turata e smarciata cō sia la postematione cōuene per ogni modo fare cō la di uenga piaga e che se glie faccia uno buso per potere ben purgare la radice de la postematiōe cō unguento che glie meteno dentro li maistri e con altri perfecti remedii di q̄li faremo bona mentione in lo seguitare del scriuere nostro; e il modo de adoperare; o p impiastri di quali habiamo facto mentione di sopra. O p ferro cioe per taiare ilqual consiste in opera manuale e in pratica. O per rottorio ilqual consiste in ce roica cioe in recepte. Ma perche molti sono che molto piu tosto uogliono patire il rottorio che il taiare del ferro. E imperho qui al presente uogliamo fare specia le mētiōe de ricette deli rotorii e como se fano. seguita le recete.

¶ Per fare rottorio t̄pato e forte Recipe argento solimato . ʒ. i. iiii. driolo quarto uno. diacullo senza guma uno quarto e meseda insieme e meti suso. E se tu el uoi fare piu e mē forte: meteglie piu o meno argento solimato & e facto e prouato.

¶ Per fare rottorio forte. Recipe cenere de spin ceruino. sal

settimana
in primavera

armoniacho tanto del uno qua-
to del altro: e fa boiere alquanto
di tempo con aqua e poi cola la
dicta aqua: e tornela a boiere tan-
to chel uegna duro. E se tu uoi
fare piu p̄sto. ¶ Tuoli sauoe ni-
gro. sale armoniacho e incorpora
insieme con uno torlo de ouo.

¶ Per fare uno rottorio molto
forte.

Recipe calcina poluerizata. sauo-
ne nigro. stercho de colubo. pol-
ueriza ben le dicte cose e incorpo-
rale insieme. E la pratica de usar
questo rottorio si e de tuore uno
chiaro de ouo e sbaterlo cō uno
pocho de miele. E poi bagnate
una pezza dentro: e metila intor-
no al male acio chel rottorio nō
uada in la bona carne: o sia po-
stema.

¶ Per fare uno rottorio fortissi-
mo e mirabile.

Recipe argento solimato. ʒ. i. ar-
sinico. ʒ. i. sal armoniacho. ʒ. i. E
spoluerizato fallo boiere cō ace-
to bianco: o uoi con urina: e fa
chel boglia tanto chel uenga a
modo de pasta. E poi metilo so-
pra il male e rompera p̄tissimo:
& e prouato.

¶ A fare rottorio per fare diffare
la preda in la uesiga: e p̄ farla pis-
sare e per fare cessare il mal dela
renella e guarire.

Recipe uno becho non troppo ue-
chio e fa chel staghi in aiere co-
mo ferebe sopra una torre o una
casa altissima e fa chel non toc-
chi terra per alchuno modo. e

fa chel stia al sole e ala piouia e
al discoperto. E metilo in tal lo-
cho al principio de agosto: e fa
chel glie stia tri mesi cioe ago-
sto: septembrio e ottobrio. E fa
chel non se pascha de niuna al-
tra cosa se non de ellera che na-
sce intorno ale muraglie. E chel
non beua se nō bon uino. E poi
tagliaglie le canne dela gola: e
acoglie il suo sangue. Il primo
che uscisse fuora metilo in uno
bocale de terra inuitriato. Il se-
condo in unaltro bocale. E il ter-
zo in unaltro bocale. E poi fa se-
care il dicto sangue in li dicti bo-
cali ben ferrati al sole in fina tan-
to che se ne possa fare poluere.
E le dicte poluere serua separate
luna dalaltra: cioe quella cō uscisse
del primo bocale da persue co-
si la secunda persue e cosi la terza.
E dane alo amalato in prima de
la prima in la scudella due drag-
me con la minestra e poi con la
carne a modo de specie de la se-
cunda. E dela terza poluere in
lultima uiuanda o con fructi o
con confectione pur sempre due
dragme che sono in tutto drag-
me sei per ogni pasto. E fazza
cosi ogni terzo di: cioe uno di
si laltro non. E cosi faciando
guarirai per certo de le predi-
cte infirmitade. Et e prouato
per mi in la persona del Re. Et
e di secreti de Galieno. Ma nota
una cosa dela uirtu di questa pol-
uere che la non dura se non in fi-
ne a uno anno. Poi bisogna far

la di nouo. nutricādo il becho
al modo soprascripto. E usando
questo rottorio te fara grandissi
mo honore e mirabile.

¶ Per rōpere una postematiōe i
hore. xxiiii. cō rottorio simplice
Recipe sal armiacho e mettilo so
pra la postematione. Ma fa biso
gno cō la postematione sia ama
zurata e smarciata molto bene p
uirtu de impiastro. E usa per que
sto modo mettēdo in mezo del
male due dragme del dicto sale
e po ligalo molto stretto acalda
to.

¶ Capitulo dele recepte de mira
bili unguenti. Seguita da uedere
per qual modo se fanno.

D Apoi che habiamo molifi
cata e maturata la poste
matione fa bisogno farla
rompere e di quella nascere mar
za: ouer fare piaga secundo che
habiamo soprascripto. Veduto
q̄sto quiene purificare la piaga e
mōdare e saldare: p modo cō lo
amalato ritorna nel suo primo
stato: cioe lo stato de sanita. Le
quale cose se fanno con forza de
unguenti e per uirtu de herbe. E
imperho qui uoiamo fare expres
sa mentione deli unguenti e de
le sue proprietade e uirtude.

¶ Unguento de gratiadei p fare
unguento de piaghe noue e ue
chie molificatiuo e attractiuo e
generatiuo de bona carne.

Recipe del galbano. opoponaco.
olibano. mira uerderamo. maste
xe. radice de arestotille añ. ʒ. i.

armoniacho. ʒ. ii. cera noua. ʒ. i.
olio doliua litargirio doro añ.
lib. una meza e fane unguento.
Et nota cō questo unguento ha
mirabile uirtude: como e per ner
ui taiati per morsegadura de ani
mali uenenosi: per cancri e per fi
stule. E caua fuora ogni dolore
che sia i ogni piaga. E questo un
guento se chiama unguento de
gratia dei.

¶ Per saldare una piaga noua in
hore. xxiiii.

Recipe rasa de pin bē grassa lib. i.
olio laurino. ʒ. ii. o uoi olio len
teschio. ʒ. ii. succo de saluia. ʒ. iiii
guma e limi. ʒ. iiii. Fa prima bo
iere la rasa e schiumela molto be
ne: poi meteglie la guma: e poi
le altre cose e incorpora ad uno
piccol fuoco sempre mesedādo
con la spadola. poi metilo fuso
la piaga: e uederai cosa mirabile
a saldare. **¶** E non usare questo
unguento ala testa perche el nō
e bono. E questo unguento e mil
le uolte prouato.

¶ Unguento per saldare ogni pia
ga in dodeci di.

Recipe cera bianca e discolala.
termētina. olio rosato añ. ʒ. iiii.
ʒ. meza de farina de faua. E incor
pora ad un o picol fuoco e fa un
guento: & e prouato.

¶ Unguento de minio da salda
re ogni piaga.

Recipe olio doliua lib. i. minio. i.
canfora denari noue. terment
ina. ʒ. una. E meseda queste cose
ad uno picol fuoco e incorpora

ben con la spadola. e uederai per
fecta operatione.

¶ Sel fusse alcuna persona che
fusse ferito con cortello o uero
con altra arma per qualunque
modo uolesse o fusse: se la piaga
e fresca de una hora a saldarla
in uno di o diu.

**Recipe del unguento che scripto
qui di sotto.** E metilo ben caldo
in la ferita quanto po soffrire il
ferito e sera poi la carne insieme:
cioe strenze ben la piaga quato
tu poi senza tasta: e lassala stare
cosi stretta per hore uintiquatro
Ma nota quando tu hai metuto
del dicto unguento in la piaga
senza tasta: tuoli poi una pezza
e ponegli suso del dicto unguen
to e meti la dicta pezza suso la
dicta piaga per modo chi labri
dela piaga se tochi luno con lal
tro poi lassala stare cosi fin a ho
re uintiquatro: poi guarda se la
piaga e atachata insieme e fa pia
namente. Se la non fusse atacha
ta fallo una o due volte o piu fin
tanto che la sia saldada.

¶ Lo unguento e questo.
Recipe. 3. meza de mira ben pista
3. i. de rafa de pin grassa e ben ne
ra. 3. i. de cera noua. 3. i. de olio
rosato. 3. ii. de olio de becco. 3.
iii. de mastexe ben pisto. Tutte
queste cose siano discolate i una
cazza. e quando sono ben disfa
ste tuoli una peza de lino e cola
se dicta cose in un altro oseuilio
inuitnato como e una olla: o al
tro. e poi tuoli del dicto unguen

to e fa como e dicto disopra.

¶ Item sel fusse alchuno chi ha
uesse piaga: bisogna ben anetar.
la bene con una tasta de fili de pe
za uechia de lino como se fa ale
piaghe. e poi tuoli del dicto un
guento in uno b'chiero e fallo
scaldare e tanto caldo quato po
soffrire il ferito mettilo in la pia
ga e ipilla ben del dicto unguen
to: poi metete una tasta con fili
de lino ch' sia legera cioe che no
sia troppo granda la dicta tasta.
e poi metti una pezza unta col
dicto unguento sopra il male. e
cosi facedo in pochi di guarirai
ogni gran piaga.

¶ Per saldare piaghe.
Recipe alo. mira. mastexe. seuo
de castrone e meseda insieme co
olio de nose e co chiaro de ouo
& e facto e pronato.

¶ Unguento de piage per tutta
la persona.

Recipe termentina. 3. iii. cera no
ua biancha. 3. iii. olio comune.
3. i. galbina. 3. vi. de mastexe. 3.
una de incenso. e fa boiere tutte
queste cose insieme e fa unguen
to poi medica.

¶ Unguento contra ogni piaga
e punctura.

Recipe termentina tti quarti. cera
biancha dragme due. denari diu
dolio rosato e poluere de aristo
logia rotoda tata quanta e uno
dinaro. E uno bichiero de sugo
de betonica e fa unguento.

¶ A guarire li scotati.

Recipe dele bachete de sambuco

e

scorciale e rascha poi quel bian-
cho e mete in moglia quelle ras-
cadure in lo aceto p tri di: e poi
cola dicto aceto e fal boiere al fo-
co con libra una dolio doliua e.
̄. i. de cira noua e. ̄. i. de incenso
maschio e fallo tanto boiere che
lo aceto se consumi. E poi uoda
le prediste cose in uno cadino ui-
triato e fallo sorarese, quel bian-
cho che glie uegnira di sopra ri-
coielo e ufalo a scotati. E uede-
rai bella operatione.

¶ Per uno scotato: e al fuoco sal-
uatico.

Recipe dela ciuola cioe del sugo
dela ciuola da manzare e del su-
go dele radice dele cane deual-
le e bagna una pezza de lino i di-
cto sugo: poi meti suso il male e
lassa stare e facedo cosi due o tre
fiate il di serai guarito.

¶ Per guarire uno che sia scota-
to dal fuoco o in olio o in aqua
o in qualuncha altro modo sia.
Et e prouato senza unguento e
impiastro guarira in quattro di.

Recipe una ciuola e fane sette ta-
iandola per trauerfo aciochel hu-
more de la ciuola cada in suso el
male e meteiela de di in di due
uolte il di e serai guarito in qua-
tro di.

¶ Sel fusse alchuna persona che
fusse scotata da fuocho o da fer-
ro o uero per qualche altro mo-
do se sia.

Recipe. ̄. x. dolio rosato. ̄. ii. de
cira noua. fa boiere queste cose
in una cazza de rame: e quando

boieno siano sempre mesedate
co una stecha di ferro o de ligno
e poi tuoli. ̄. v. de biacha che sia
ben pista e falla boiere plane qua-
to tu poi con le dicte cose sem-
pre mesedando como e dicto di
sopra fin tantochel comenza a
uegnire nigro. poi tuoli. ̄. ii. de
minio e. ̄. iii. de litargirio cb sia
ben pisto e mete a boiere con le
dicte cose. E lassalo boiere tanto
chel diuenta duro assai poi leua-
lo dal fuoco e meteglie tanta lu-
me de rocca brusata quato e una
niciola e che sia ben pista e sem-
pre sia mesedato finchel sia re-
fredito poi lo adopa al tuo mo-
do e guarira.

¶ Per deschiacire la rognia e sti-
za a homini e ad altri animali.
unguento regale senza alchuno
periculo.

Recipe prima termentina lauata
a septe aque: e poi succo de pian-
tazine o uoi sugo o aqua de ap-
pio: e olio laurino e sale commu-
ne pistato sutilmente tanto de la
no quanto de laltro. E incorpora
le prediste cose ad uno piccol
fuoco. poi meteglie uno chiaro
de ouo s batuto e poluere de ga-
rosali quanto a ti pare. e poi un-
zi a prouo al fuoco li pulsi de le
mane e le cosse dal zinocchio in
suso. E poi che ser unto unzite
con uno pocho de salino ipredi-
cti luochi.

¶ Et nota che questo e uno un-
to prezioso e da signore. E se no
unzi po camisa ne lecto: ma po.

esti manezare carmesino. E si te poi unzere da ogni tempo lenza periculo. E questo unguento fa de bono como moscato:& e prouato piu uolte usalo arditamente. e unzite del dicto unguento uno di si e laltro no.

¶ Aqua p disciaciare rognia e uolatiche e per piaghe.

Recipe aqua chiara de fiume e lume de rocca intiegra e metila in una ingrestara da tri quatrini. 3. iii. e fa calare il collo de la ingrestara e usa di questa aqua che la te fara grande honore.

¶ Per deschaciare le uolatiche.

Recipe del formento e masticalo a dezuno: e cosi masticato concialo con sauone arabico a modo de unguento. E unzi il locho la tira quando uai a dormire. La matina tuoli de la farina'di cisi e mesedala con il dicto sauone e metegli uno pocho de aqua rosata o uoi con aqua comuna e unzi il locho e guarirai facendo cosi alchune fiate.

¶ A caciare le uolatiche in tri di.

Recipe dele cerese rosse e del tamaro e unzi le uolatiche: e in tri di serai guarito.

¶ Per consolidare e fare sechare la carne catiuae per saldare.

Recipe mastex. olibano. mira. alo. bolarminio. oro piumento aristologia rotonda de tute queste cose una. 3. e fane poluere cbsia ben trita e meseda insieme. E impastala con olio comune e ci tra noua tanto che basti e usa di

questo e uederai bella cura.

¶ A curare una piaga che haues se carne catiua.

Recipe la gamba del anedo e brusala e fane cenere: e di quella cenere metti su la piaga e rosegara la carne catiua piu che altra cosa:& e prouato.

¶ Vnguento da fare renascere la carne in la piaga e saldare.

Recipe litargirio e fane poluere. poi tuoli olio. aceto bianco e forte e meti in una pignata al fuoco e fa unguento: e usa questo p le piaghe.

¶ A chi non potesse urinare.

Recipe li rognoni de una lepore e fane poluere: e de dicta poluere dane beuere alo amalato co brodo de pollo caldo o uero con uino bianco:& e prouato.

¶ Per fare urinare a chi non potesse.

Recipe camamilla. fen grieco. so menza de lino. uitriolo. incenso tanto del uno quanto de laltro e fa boiere le dicte cose in aqua: poi faglie tenere de le dicte cose suso el petenechio e urinarà: & e prouato.

¶ Per fare urinare o homo o donna.

Recipe meza. 3. di scorza de cassia e fane poluere e meseda con siecho uno pocho de canella fina e fa che siano ben spoluerizzate: e fale beuere alo inferno con uino bianco caldo.

Item ad idem.

La poluere de le scorze de le ni
e ii

U 21 1111
20

ciòle e poluere, de camamilla da
te a beuere cò uino biaco caldo.

¶ A huomo o a donna che non
potesse tegnire la urina.

Recipe scorze de pomi granatie
fale boire in laqua e faia beuere
alo amalato poi tuogli le diste
scorze e fale sechate e fane polue
re e dala beuere con brodo o cò
uino caldo alo infermo.

¶ Per il fluxo del corpo e se lo
andasse sangue o schiuma. & an
che se li andasse zofo il budello.

Recipe rosmarino salua menta e
petrosfemolo e pista tutte queste
herbe con uno cortello: e tuoli
uno pocho de formaio de pecco
ra duro e meseda con dui oui e
fane una fritella. poi tuoli questa
fritella e metila in due foglie de
nose una di sotto l'altra di sopra:
poi fa spaciare il fogolaro e me
tegli suolo dicta fritella con le di
ste foglie di nose che sia ben cal
do e coprila di cenere calda co
mo se fa una cresenta: poi dala
màzare alo infermo in l'hora del
matino: e dormeglie sopra po
chel l'ha manzata. E fa questo tre
o quatro fiata e piu sel bisognare
guarita. & e prouato.

¶ Ad ogni fluxo di corpo pillo
le: se lo infermo fusse in caso de
morte.

Recipe sangue de drago munia
oppio nira acacia scorze de oli
bano mastexa añ. 3. ii. galle. 3. i.
confinzele con succo de pianta
zine o de coreziola: e fa che lo
infermo ne togli tre ogni sira

quando il ua a lecto.

¶ Vnguento posto sopra lo um
biculo fa andare del corpo. e po
sto suso la bocha del stomacho
fa uomitare: & e prouato.

Recipe aloë. 3. i. termentina. 3. i.
sele de thoro quãto basta: e fane
ungueto e unzi li predicti lochi
e uederai bella cura.

¶ Per fare andar del corpo ali sti
tichi senza periculo.

Recipe de le tuobie hermodatali
draganti cubebe: garofani zucha
ro bianco zenzeuro añ. 3. ii. e
polveriza tutte insieme e piglia
ne in che modo tu uoi e farate an
dare del corpo. senza guarda al
chuna: & e prouato piu uolte.

¶ A fare stagnare il corpo.

Recipe una libra de miele e una d
aceto e farina de formento tanta
che basta a distemperare con la
miele e cò lo aceto poi tuoli me
za. 3. de comino pisto e meza de
peuere: e de tute queste cose fane
una fugaza e cuotila e cotta meti
la suso il corpo e guaura.

¶ A fare fumo a la discorentia
del corpo.

Recipe pestola griecha bolarmi
nio mastexa incenso sangue de
drago e scorza de serpente e pule
zolo: tutte queste cose mettie in
sieme in una pignata e fale boie
re e habi una pena de ligno facta
como e una spuola da cresthero
larga da uno capo acio ch la pos
sa riceuere il fumo per il sedere
guarita.

¶ A cescaduna piaga infistulata.

Recipe gafa. ʒ.iii. mira. ʒ.iiii. olio de mastex. ʒ.i. olio rosato. ʒ.ii. cera noua. ʒ.ii. e fa unguento al fuoco e usalo che le prouato.

¶ Aqua per fistule e posteme.

Recipe nitriolo romano. ʒ.i. salmitrio. ʒ.meza e fa boiere i una ingrestara daqua chiara e fa calare il collo dela ingrestara: e usa queste cose ale predicte infirmirate e guarira.

¶ A guarire uno callo.

Recipe stercho de galina e de columbo fresche e secale e fane poluere e meseda con sauone nigro e meti su il callo piu volte ouoi mesedare la poluere dicta con cera uerda metuta su.

¶ Unguento bianco da saldare ogni piaga.

Recipe olio dolina che basti: cera noua mastex. incenso seuo de becho e de motone tanto del uno quanto del altro e distepera queste cose ad uno piccol fuoco sempre mesedando chel non brusi: poi il cola con la stamegna in una scudella de preda sopra la ste de femiare seruate questo unguento per marauioso da saldare ogni piaga.

¶ Unguento da saldare e fare uenire bella la pelle: & e perfectissimo.

Recipe cera bianca. ʒ.i. seuo aretino che basti pegola spagna. ʒ.ii. e meza e fonde queste cose in olio comune e poi el fonde al focho in una pignata e incorpora insieme: poi cola questo per una

stamegna in uno cadino de preda inuitriato. Et questo unto saluato per perfectissimo da moderare e curare e sanare piaghe.

¶ A piaghe da gambe: da pedise da ogni altra parte dela persona.

Sel te uiene per le mane una piaga che tu non possi ben guarire sia per carne catiua. o per troppo humori catiui: fa la piaga noua per qsto modo che seguita. Recipe foglie di scarleza e pistala quanto tu poi como se tu uolesse fare falsa. e meti quel spiaastro senza alchuna altra cosa suso la piaga due uolte el di in fin a tanto che la mostri la carne uermiglia e bella: poi prende del unto o unguento consolidatino che e in questo libro che e da fare crescere la carne. E nota ben quel che ho dicto di sopra de la schiareza. Cofi te fara lorticha ben pista e la berbenaga e la betonicha.

¶ A tuore uia il dolor de una pustura o de una piaga che risolue e mena.

Recipe foglie di malua e cuosile bene in laq poi pistale e incorpora le con olio rosato e con sugo de piantazine e meti su: & e puato.

¶ Per fare cessare ogni infiatura e ogni doia che non sia rotta.

Recipe olio doliua. ʒ.i. e cerofia. ʒ. meza cita galbina. ʒ. una e meza e incorpora le predicte cose ad uno piccol fuoco: poi ne metti sopra il male.

¶ A tuore uia il dolore de una piaga.

Recipe del apio e fane sugo e miele e sonza uechia e farina de segala e fane impiastro e metti suso il male.

Unguento per testa per brazie per gambe.

Recipe meza. ʒ. de mastice meza ʒ. de incenso pisto meza. ʒ. de biacha e tutte queste cose fa boiere insieme tuoli. ʒ. vi. de cira neta e meseda insieme e fa unguento e meti suso.

Unguento per guarire la natura dela donna.

Recipe olio rosato lauato noue uolte con aqua chiara che sia lib. vi. e canfora. ʒ. i. cira biancha ʒ. una e fa boiere insieme ad uno piccol focho e fa unguento.

Per guarire la natura dela donna de dentro.

Recipe mucilage de draganti e de anime cotogni: añ. ʒ. vii. somenza de lino. ʒ. ii. olio de zio. ʒ. i. botero. ʒ. i. olio de camamila. ʒ. i. olio de mandole dolce. ʒ. ii. olio uiolato. ʒ. ii. e fale boiere ad uno piccolo fuoco e fa unguento: & e mirabile.

A la donna che habia male in la natura.

Recipe dela ruda ben pista e componela con olio laurino e bagna una pezza del dicto sugo e olio: poi metti dentro e guarira usando questo per puocho spacio de tempo. & e prouato.

A li dolori dela uerga del homo e dela natura dela donna.

Recipe aqua distemperata bene con

aqua rosata e usa questo unguento il qual purgara e sanara.

Per guarir la uerga del homo in ogni male.

Recipe aloe paticho e tucia preparata e meseda insieme e da poi metti suso po drieto una peza de unguento biancho fusor & e mirabile.

Poluere per fare incarnare in la uerga.

Recipe ramo brusato. ʒ. una scorze de incenso. ʒ. i. meza mastice ʒ. meza tucia preparata. ʒ. ii. e meseda insieme e fane poluere sutilissima e meti suso.

A guarire la uerga del homo per taroli e ogni infirmita.

Perche alchune uolte la uerga del homo se ritroua ifiata per diuersi casone. E per guarirla e per farla desinfare tuoli dele foglie dela malua e foglie de rose e fane impiastro e meti su. E se la uerga fusse rotta per medegarla tuoli aloe paticho e mira poluerizata sutilmente e meti suso e unzi con olio rosato o uiolato.

E sel glie fusse porri ouer taroli toli del succo de le caule o uoi la sua aqua e lauala perche la discacia. E se la uerga fusse cancroso o fistulosa tuoli del penere con poluere de aloe e medica.

E se la uerga fusse rescaldata unzila co olio laurino: e be chel brusi non stare de unzerla perche le perfecto. E purga lo infermo ogni septimana perfectamente con pillole de agarico: perche

Aguarir la uerga

le discaza li humori e fa chi non
pono correre ala uerga. **E** no
ta che costui chi ha tal male biso
gna fare la uita sua del manzare
proprio como sel fusse uno che
hauesse la febre perche quel mè
bro e neruoso e imediate il sente
como tu hai manzato il cibo el
fa la sua operatione. unde se tu
manzi cose contrarie lo sente fu
bito el bisogna che tu manzi co
se fredde: e guarda lo infermo da
ogni fructo: da uino: da agrume
e da carne salata: e da la femina:
e cosi da le cose tutte contrarie.

E se la uerga fusse chiusa che
la non se potesse aprire: acio che
tu la possi aprire: tuoli de le fo
glie soprascripte e cauane succo
e uino biàcho bruscho e uno po
co de miele e fa boiere ogni co
sa insieme e meti suso. E se per lo
dicto impiastro. nò se aprisse: fen
de il prepucio per il longo: acio
chel non infistulisse e medicalo
con unguento consolidatiuo.

E sel ghe fusse altra rottura fra
cida e puzolente fa prima purga
re lo infermo con le pillole sopra
dicte: e poi il medica con aloe e
con mira spoluerizata. **E** non
te impaciare con tropo altre me
decine acio che la uerga non cor
resse in tropi humori: pche li un
guenti forti fano dolori e tirano
humori. unde molte uolte se cò
uieneno taiare. E per tanto te ho
scripto dele medicine prouate.

E a stagnare il sangue del naso:
& e prouato.

Recipe di gussi di oui de galina e
brusali e munia e fane poluere e
metti in lo naso e il sangue se sta
gnara. E se non potesti hauere de
queste cose. Tuoli de la fiamata
del asino e brusala e poluetizala
e mettila in lo naso & e prouato
e il modo de meteriela e questo.
Fa una tasta che uada in lo naso
e bagnala de aceto e poi caricala
de dicta poluere e mettila in lo
naso suso quanto tu poi.

E ad idem. Tuoli de le ortighe
e fane sugo poi fa una tasta e ba
gnala in dicto sugo e mettila in
lo naso doue uscisse il sangue.

E ad idem. Tuoli sangue de dra
go e bonumio e chiara de ouo
e fa uno strectore e stédilo sopra
una pezza poi ligalo intorno a
la testa e lassa stare cosi. e nota ch
queste sono recepte mirabile per
stagnare il sangue del naso.

E ad idem. Tuoli del origano
secco a libra e spoluerizalo sutil
mente e meti dela dicta poluere
sopra il naso da quel lato doue
ensi il sangue e stagnara.

Qui sono recepte de molti ri
medii per uarie e diuerse infirmi
tade. In prima comenza la prati
cha de fare le pillole de Galieno
e da quale operatione siano.

D Apoi ch habiamo ueduto
in qual modo e mainera
debiamo pdure le piage a
sanita per molte pratiche. e mol
ti unguentis: aque: poluere. Se
guita al pñte de uedere la pratica

de Lomo se fusse par

de molte e innumerabili casi che
pono aduegnire a li homini. E
perche nel principio dela opera
nostra habiamo facto mentione
deli humori e i qual guisa e mai
niera se debeno cognoscere cioe
per colori de urinaraciochel mai
stro sapia euacuare lo amalato di
quelli humori liquali molte in
firmitade zenerano. E imperho
uogliamo fare expressa mentio
ne de le pillole de Galieno e de
la sua cofeccione: cioe in che mo
do se debono fare: e quale opera
tione le hanno.

Pillole da la reuma dela testar
e cõtra idolorie: contra li uermi
che nascono in li corpi di hoii.

Recipe aloes subatrino poluere de
colloquintida biancha eleue de
agarici bianchi e deli diagredii
repensi in lo succo de li titimori
e del mastexè e di dragati añ. ʒ.
meza e mesedale insieme e fane
poluere sutile e criuella e fa le
pillole con aqua rosata o uoi cõ
siropo rosato: e pigliane cinque
la sira dapoì il pasto e uederai bo
na operatione.

Pillole per purgare la flegma
del stomacho.

Recipe de lo aloes subatrino bono
onza meza mastexè. ʒ. meza ga
rosali. ʒ. meza zafrano. ʒ. i. e fa
ne pillole a modo de cisi con il
succo de la menta e usane quan
do tu uoi e secondo che te piace
o uoi una o due e quante tu uoi
senza guarda.

Pillole per purgare il stomacho

da ogni humore grosso.
Recipe turbithi boni e gumosi a
loes subatrino añ. ʒ. ʒ. mirabola
ni hermodatali mastexè añ. ʒ. i.
scorza de colloquintida. ʒ. i. olio
de oliua. ʒ. i. euforbio. ʒ. meza
mirabolano citrino. ʒ. i. e fa pil
lolle con il succo del assenzo oue
ro de porri: o uoi de radice de e
buli e usale inanci pasto.

Pillole mirabile contra la tosse
e che mondificano il polmo
ne e il pecto.

Recipe mastexè agarico. ʒ. iii. radi
ce de zio celestro radice de maro
bio. ʒ. iii. mira. ʒ. i. e fa pillole cõ
succo de caule o uoi de appio. e
queste se chiamão pillole de aga
richo e tuole da po pasto se uoi
es le te zouano al pecto. E se uoi
che le zouano al polmone tuo
le nãci pasto la sira e uederai ope
ratione perfecta.

Per discaciare la rognã senza
unto e senza unguento.

Perche sono molti che per alchun
no modo non se uogliono lassare
unzere con unguento ne unto
alchuno per ben chel sia perfectis
simo. e per guarir li dicti dela ro
gnã toli succo de fumisterre. ʒ.
iii. e zucharo. ʒ. ii. e distempa cõ
aqua calda: e dapoì dane beuere
ogni matina a dezuno a chi ha
la rognã e guarira: & e prouato.

Pa fare bella la fazza e le mane
oltra modo senza lesione alchun
na de la pelle.

Recipe dele fiore dela faua in gra
quantita e fane aqua al capello

con aqua rosata e di quella aqua
lauate la faza e le mane e uederai
bella operatione. E quel medesi
mo fa la faua masticata e posta
sopra la faza e lassata stare.

¶ Per fare candida la faza o noi
le mane.

Recipe radice de zucha saluatica
e tuosila in olio doliua e del di
sto olio lauate la faza o uoi le
mane: & e prouato.

¶ Al male dele buganze.

Recipe di spini e brusali e fane ce
nere & asedaciala bē sutile: e poi
metti de dicta cenere suso o den
tro dala buganza e immediate se
rai guarito: & e prouato.

¶ A fare li denti bianchi.

Recipe de la pomexa tre parte e la
quarta parte de sale e pistali al so
le con aqua chiara e fala seccare:
poi con la dicta poluere fregate
li denti e diuētarano mirabelmē
te bianchi.

¶ Per fare crescere li capilli in o
gni loco.

Recipe de le ape e brusale in una
rechia e poi fale boiere con olio
commune e unzi il loco nudato
da capilli e crescerāno: & e puato

¶ A fare renascere li capilli e li
pili.

Recipe somenza de lino e brusala
poi distemperala con olio e fane
unguento: e di questo unzi do
ue tu uoi che renascano li capilli
e li pili. E cosi te fata la poluere
de le rane brusade: unzendo ben
il loco de olio poi butaglie suso
de dicta poluere.

¶ Se li capilli te cadisseno del ca
po per fare non cadino.

Recipe stercho de columbo e bru
salo e fane cenere e di questa ce
nere fane lizia e di quella lauate
spesso la testa.

¶ A mandare uia li capilli epili
e che non tomano piu.

Recipe dela radice dela celidonia
e pistala e fane succo e poi tuoli
uno poco de bambaso e bagna
li dicti capilli che tu uoi ch uada
no uia con il dicto bambaso br
gnato in lo dicto succo e andara
rano uia e nō tornarāno mai piu

¶ Per discaciare li uermi e li do
lori de le orecchie.

Recipe ouj de formiche e boieli
con olio cōmune al fuoco e con
foglie de ruda e di quel olio me
tine in le orecchie e subito li uer
mi morira e chaza uia il dolore.

¶ Ad idem. Recipe succo de mē
tafro e mesdalo con uino bian
cho chiaro poi cola questo colli
rio con una peza de lino biācha
e po caldo mettilo in le orecchie
e amaciara li uermi. E il simile fa
il succo de lherba del fenochio
scaldato e cosi caldo posto in la
orechia como e dicto di sopra.

¶ A cauare aqua fuora de le ore
chie.

Recipe succo de coriandoli e cal
do mettilo in la orecchia poi sto
pala con el bambaso & e puato.

¶ Se in lorechia fusse altri mali
humori. Recipe urina de fanciul
lino maschio e scaldala al fuo
cho e cosi calda metila in la ore
chie.

chia e guarita.

CA una orecchia che menasse marza.

Recipe uno bichiero de uino bia-
cho e uno cuchiaro de miele bia-
cho e fala boiere in lo dicto uino
e lauate la orecchia con quella la
uanda e guarira: & e prouato.

CA la frigidita dele orecchie.

Recipe succo de menta e mettilo
suso la fredura.

CAd idem.

Recipe succo de ruda e comino pi-
stale insieme molto bene e diste-
perale co lacte de femina poi lo
cola con una pezza e 'caldo meti-
lo in le orecchie.

CA uentofita e sonamento de
orechie.

Recipe assenzo e mesedalo co fie-
le de bo: poi cosi mesedato meti-
lo in la orecchia.

CPer guarire quelli che pareno
hauere taburi in le orecchie e che
non oldino bene.

Recipe del succo del herba semp-
nuua e fallo boiere uno pocho in
una pignata: poi metine uno po-
cho in le orecchie: e cosi facendo
alchune fiatae guarirai.

CA persone che non oldiffeno
bene.

Recipe una radice de raffano radi-
la mondila ben con uno cortel-
lo: poi inuoltela in uno poco de
stoppa e falla ben cuosere sotto
le brase e quando e cocta pistala
bene in uno mortaro e cauane
fuora il succo e mesedalo co olio

bono poi scaldalo & apoco apo-
co metine in le orecchie e stopalo
con il bambase: & e prouato.

CMedicina marauiosa a chi fus-
se sordo.

Recipe succo de saluia e meseda-
lo con fiele de ocha o de bo o
de anguilla grassa: poi mettilo
caldo in le orecchie. Ma se tu
uoi hauere lo humore de la sal-
uia pche le calda falla stare qua-
tro o sei di in moglia in laqua
poi pistala e cauane succo: & e
prouato.

CA la dita sordita.

Recipe fiele de thoro e del succo
del assenzo. e olio de mandole
amare cioe. 3. ii. sol de olio. E tut-
te queste cose meseda insieme:
metine cinque uolte caldo in la
orechia e serai guarito.

CPer fare uomitare.

Recipe uno rauanello e fallo bo-
iere in laqua doue sia uno poco
de agaricho. E de dicta aqua da-
ne beuere tepida al infermo e uo-
mitara ogni colera.

CPer fare uno perfectissimo ser-
uiciale o sia crestiero.

Recipe uiolari. malua. mercorel-
la an. 3. ii. olio uiolato mezo bi-
chiero. uno rosso de ouo. uno
pocho de sale e fal tepido al fuo-
co e po metilo.

CPer fare distare una codessella
sia doue uoglia.

Sapi che tal male como e code-
sella non niene per niuna altra
casone senou per sangue corot.

to e zenerato in la persona humana. E pero per farla anihilar e disfare usa questa praticacha. ¶ Se la uiene in la choissa fallo salassar sotto la cauechia del pede dal lato de dentro. ¶ Se la uiene in la gola fallo salassare ala uena del pugno. ¶ Se la uiene sotto la la siena fallo salassare a la uena del figato da quel lato che la uiene. E questa e perfecta medicina & e prouato. E poi da manzare alo amalato e guarira.

¶ **Recepta mirabile contra la pestilentia per guarire uno amorbato.**

Nota che inanzi che diciamo la pratica de la pestilentia cioe per qual mainiera si debia curare e sanare lo amorbato. ¶ Prima fa bisogno de trouare il modo de medicare si in stesso per non cadere in quel che se dice. l'homino medica altro e si non fa medicare. ¶ E imperho che la prima charita comenza a si medesimo. dicamo prima per qual mainiera si die saluare l'homino da la infectione del aiere corotto acio che non glie uegna quella infirmita. ¶ Serua adoncha questa regola. La matina subito como tu sei leuato fa uno gran fuocho e scaldate molto bene: o sia di uerno o sia de estate. E poi tuoli un bichiero de bon uino e metreglie dentro una onza de maza bene meza de herba perforata e meseda insieme e beuilo. ¶ E

da puoi tuoli del metridato tanto quanto e una niciola per ciascuna bocha. e unzite le nare del naso e poi lauate le mane e la faza di bono aceto e continua ogni matina. ¶ Et inanzi che tu uadi a medicare alchuno fa questo in fine adiuanti. e da poi andarai a medicare securamente con tal praticacha. ¶ Et acio che quel uenino non uada piu inanzi alo amorbato 'daglie a beuere de la poluere de calamo aromatico. O uoi darglie beuere in bon uino bianco una onza de poluere de chalamo aromatico. E usa anche per ti la dicta poluere perche la e mirabile contra la epidemia cioe pestilentia. Tuoli una uentosa assai granda e metti suso la pestilentia e falla molto ben tirare suso. E da poi fa una croce in mezo del male de rondita duno quatrino tagliando con la lanceta e poi ritorna suso la uentosa e cauane fuora tutto il sangue. ¶ Da po tuoli una pezza tanto granda quanto e il male charicata de diachulo senza guma: e che habia uno buso in mezo drito a quella croce e metti suso il male dicta pezza. E poi in quello buso e in quella croce meteglie uno picegeto de poluere de pedepaipo. E sopra la dicta poluere metti una falda de stopa bagnata i uno chiaro de ouo alqto sbatuto. E po sopra tutte qste cose mette lo spiastro per maturare ql te piace di quali ha
f ii

biamo fatto mentione di sopra.
E fa la sira: la matina uia a tirare
uia li dicti medicamenti. E uede
rai che tutta la pestilentia parera
leuata de intorno intorno: e con
uno cortello butarala uia dintor
no intorno como uno magone
de galina. ¶ E se la non se leua
se in quella fiata ritorne glie li di
cti impiastri renouati. ¶ E leua
ta che la sia medica poi con lo
traito e secundo la pratica de li
angi: e continua cosi fin chel sia
saldo e serai guarito con la dio
gratia. ¶ E nota chel fa biso
gno medicare la dicta infirmita
nanz che la uada al cuore: cioe
de hore otto da poi che le senti
ta: perho che passate le dicte ot
to hore non glie rimedio alchu
no se nõ la zapa e il badile. ¶ E
questa e la ragione perche il cuo
re si affocato da q̄l sangue corot
to. E impho notala bene perche
te fara grande honore. Et e prati
ca prouata.

¶ Rimedio ad ogni doglia de
denti.

Nota che per altra casone non uie
ne la doglia di denti se non per
concorso grande de humori cal
di: o per gran fredura: o per cali
dita de testa. ¶ E perho per se
corei ali dolori di denti usa que
sta pratica in cio che la te fara
grande honore. ¶ Prima fagli
tuore pillole diece de iera da po
pastro che glie purgano la testa.
E fano che li humori non pono
correre a li deti. E poi faglie usa

re cotal lauāda. Tuoli una ingre
stara de bon uino bianco e bo
narminio ala quantita de una mi
ciola o uol una. ʒ. e una. ʒ. de lu
me de rocca pista e fa boiere tan
to che cali il collo idela ingrestu
ra: e po metine in bocha o calda
o freda de dicta lauāda: e gittara
fuora ogni reuma tenendola al
quanta in bocha e usandola.

¶ Al dolore di denti.

Recipe dinari cinq de penei spol
uerizato: e duoi bichieri de bo
no aceto forte e scorze de pomi
granati: e fa boiere le dicte cose
al fuoco tanto che se consumi la
terza parte: poi despicalo e mette
glie dentro. ʒ. tre de miele e me
seda bene: poi caldo quanto tu
il poi soffrire tiene in bocha: e ue
derai cosa marauigliosa e proua
ra piu uolte.

¶ A guarire il morso del can ra
biofo.

Laua prima la piaga o sia morse
gadura di uino caldo o bianco
o nigro. E poi bagna in lo succo
del aglio le taste che tu gli uoi
mettere dētro. E miore serebe lo
aglio cauato il di de san zohane
e farne succo e bagnare le taste e
mettere dentro.

¶ Per guarire uno assidrato de
nouo.

Recipe de le gresse e de lo ebulo
e fale ben boiere. e poi bagna lo
amalato con dicte cose zorni no
ue: e poi unzelo ben con unguē
to sublimante guarira in pochi
zorni.

¶ A la febre quartana.

Recipe de la poluere dela gencia-
na la q̄tra parte de una . ζ . e pol-
uere de peonia altertanta e mese
da insieme e partila in cinq par-
te. E quando el tiene lhora de la
febre. Tuoli lo infermo aprouo
a un bon fuoco. E fal uoltare cō
le spalle uerso dicto fuocho e fa
chel sia nudo : e fal po beuer una
parte di questa poluere in uno bi-
chiero de bon uino. E poi unze-
glie molto bē il filo dela schina
con olio laurino: e fa questo cin-
que fiata e de li a poco tempo se-
rai liberato. **¶** E non te marau-
gliare se la prima fiata che haue-
rai tolta la dicta medicina : sel te
uignera grandissima febre percō
le dicte poluere moueno granda-
mente quella collera nigra che
zenera la febre quartana . Ma da
poi sempre andara callando . Et
e prouato piu uolte.

¶ Bagno per la febre.

Recipe saluia. ruda. aneto. ortiche
felexe. herba bona. foglie di per
segaro. una ingrestara de bon ui-
no bianco. tre scudelle de dor-
mia. foglie de nogara. tre sechie
daqua: e fa boiere insieme . e ua
in lo bagno caldo molto bē inā
zi la febre: e poi ua a lecto. E usa
questo bagno tre fiata e serai gua-
rito: & e prouato.

¶ Ad ogni febre.

Recipe del lacte de una dōna che
alacta uno puto maschio tre go-
ze o piu e dalo beuere in uno o-
no alo istimo butata uia la chia-

ra del ouo E daglielo beuer inā
zi che la febre gli uenga.

¶ A febre freda.

Recipe grani. xi. de pener e foglie
xxiiii. de berbena e pistale isieme
e dane beuere alo infermo.

¶ A la febre.

Recipe di figati dele rane e pistali
bene e dane beuere a chi ha la fe-
bre nanzi la accessiōe dela febre.
E se non guarisse la prima uolta
falo due o tre uolte. **¶** E se tu
uoi seruare li figati de le rane per
la inuernata tuoli idicte figati e
infilciali in uno reuo e atacali in
casa o sia al solaro o drieto le pa-
riete dela casa.

¶ Ad idem.

Recipe il figato dela biffa scudele
ra e rostisselo e fane poluere e da
la beuere cō el uino alo infermo
nanzi ala accessione de la febre:
e sel non guarisse la prima fiata
dagliene due o tre fiata.

¶ Ad idem.

Recipe dragme. vi. de aqua de ui-
ta. e dragme. ii. de garofali e me-
teli in la dicta aqua: e usa di que-
sta aqua una dragma la matina
a stomacho dizuno in lhora de
la accessione de la febre.

¶ A la febre quotidiana.

Recipe una brāchata de cinque fo-
glii cioe pētafilon etri bocali di
aqua di fiume e fa boiere isieme
fin tanto che calli due parte : poi
cola la dicta aqua e di q̄lla dane
beuere al infermo. & e pronato.

¶ Impiastro per la febre di puti
picoli.

Recipe somenza de lino e farina
de louini e assenzo: e fa boiere le
diste cose in uino bianco: e fa
impiaistro e meti su il stomacho
piu uolte: & e prouato.

Per guarire la donna che ha
mal de matrice.

Recipe galbina. ʒ. una e ponela in
bon uino e dalo beuere ala don-
na in tre fiate quãdo la ua a lecto
e guarira: & e prouato.

Al cadere de la matrice.

Pone li garofali ale nare del naso
ala donna e fala odorare bene e
tirara su la matrice.

A la suffocatione de la matri-
ce.

Riceua la donna per lo naso il fu-
mo del auedono.

Al dolore dela matrice.

Recipe del assenzo quando tu ue-
di che la madre monta suso e fal
boiere in laquaze di quella aqua
dane beuere a la dõna e farai tor-
riare la madre al suo luochò.

A la donna a chi uegnesse gio-
so la matrice. E a cescaduno ho-
mo a chi uegnesse gioso il bu-
dello.

Recipe lacte chiaro di capra e col-
lato e bagna la matrice: e cosi il
budello: e poi meteglie poluere
di cerno brusata: e pegola grie-
cha brusata a modo de specie di
sopra tanta del uno quanto de
laltra mesedate insieme metan-
doglie la terza parte de mastexe
e guarira.

Per fare la matrice ben dispo-
sta a ingrauidare.

Recipe del polezolo o uoi men-
tastro saluatico e fallo ben boie-
re in laqua e poifa che la donna
uada sopra quel fumio e riceue-
lo per la natura: e facendo cosi
circa diece o dodece fiate usi poi
con suo marito: e uederai bona
medicina.

Al male caducho.

Recipe de le fiore de mercorella
e zucharo spoluerizato tato de
luno quanto de laltro: e poi me-
tila in una ingrestarola a sirola
suolo: e poi mettila al sole e fa ch
la glie stia tinti di: e pnoì dane
la sera e la matina alo amalato: &
e prouato.

Al sopradicto male caduco: &
e prouato.

Recipe del herba primauera o uoi
paralitale. uiole bianchero nuoi
uiolari. herba chiane san pietro:
o uoi morfo de diãuolo. E fa
cuosere queste cose in uino bian-
cho: e fa che linfermo ne beua
la sera e la matina e usãdolo gua-
rira. E se lo infermo non uolesse
beuere alchuna cosa usa questa
pratica.

Ad idem malum.

Recipe del corame de la fronte
del asino e fane una girlanda e
mettila suso la testa p modo che
la tochi la codega e non cadera.
E questa girlanda ha la sua uirtu
per uno anno. E in capo de uno

*A chi uegnesse giouso la matrice
E ouero el budello suo*

anno rinouella. E questo e uno di secreti de Galieno prouato.

¶ Per fare diffare e pissare la preda che e in la uesicha.

Recipe una ingrestara de bō uino nigro e uno rauanello grande e ben forte e mondilo: poi il grata como se fa il formaio e mettilo in la dicta ingrestara con el uino e mesdalo in suso e gioso tre molte el di e fa questo tri di e poi lassalo schiarire: e fa chel amalato ne beua inanzi pasto la sira e la matina: e facendo questo per alchuno spacio di tempo uederai operatione prouata.

¶ Per fare diffare e pissare la preda che e in la uesica. Et e uno di secreti de Galieno prouato.

Recipe una lepore e tagliaglie la testa e li piedi: poi mettila con la pelle sangue ossi in una pignata senza aqua: e copri ben dicta pignata e falla cuosere tanto che la possi fare in poluere: e po dane a beuere a lo infermo quādo il ualecto tri cuchiari o con aqua o con uino. E fetu uoi uedere se la dicta poluere e bona: tuoli una qualche p̄della e mettila in aqua la sira con de la dicta poluere dentro la matina trouerai la dicta p̄della liquefacta.

¶ Ad idem malum.

Recipe uno melone de quelli che se manza e fallo boiere in laqua tanto chel sia ben cotto. poi uoli de le mandule e mūdagle giofo la pelle. E pista le dicte mandu

le e fane succo: poi meseda questo succo con laqua del melone.

¶ E fa che linfermo beua ogni hora de dicta aqua. Ma nota chel melone uole boiere con la scorza: & e prouato.

¶ A rompere la preda.

Recipe. ʒ. ii. de somenza de zenefra. ʒ. una mastexe. ʒ. una de uiolep rosato: e quarto uno de triacha fina: e dane a lo infermo la matina de una hora inanzi di: & e prouato.

¶ Al male del cuore.

Recipe rauanello e de la prouencha e pistalie meteglie del sale.

E poi metile in una ingrestara le dicte cose: uoi in una pignata con aqua a boiere al fuocho tanto che calli el terzo. E di quella aqua dane alo amalato la sira e la matina a dezuno.

¶ Al male di prenutii.

Recipe uno spicho daglio e forallo de molti busi e poi mettilo in olio cōmune: e poi brustula uno pocho il dicto aglio al fuocho e poi mettilo in lo budello del federe e guarira usandolo.

¶ Per ritornare la fauella perduta di riotio.

Recipe del ditamo e boielo con el uino uno pocho o uoi con aqua e anche senza boierlo beuerlo e subilo recuperarai la fauella: & e prouato.

¶ A guarire il mal de punti.

Recipe del herba cinque foglie e

Pistale e distemperala con bō uino e dante beuere a dizuino a lo amalato piu uolte e serai guarito usando: & e prouato.

Al male del pondo. **R**ecipe lherba chiamata auedone e fane fumo: e fa che lo amalato riceua dicto fumo per lo federe poi se meta una tasta o sia sepo: sta facta de auedone.

A prouedere al freddo di pedi. **R**ecipe herba spinosa laquala se chiama ciese de preite. salua. orliche e fale boiere insieme con aqua con laquala poi lauate li pedie fugateli: e poi unzeteli con olio laurino: e fa questo cinque uolte se fiate e mai non gli hauerai il freddo. & e prouato.

Per defaciare le lencechie gio: to de la faza.

Recipe de la poluel del borazine: miele biancha e cruda. sonza de galina: e meseda tutte le dicte cose insieme: e unzite la faza e facendo questo per pocho spacio de tempo guarirai. Ma se tu uoi guarire de le lencechie presto.

Tuoli armoniacho solo e impastalo con aqua chiara e mettilo in lo loco doue e la lencechia e faglielo stare un di e una notte e poi lauate el uiso. E se la prima fiata nō se ne andalino nia fa cosa la secunda fiata e senza dubio serai guarito: & e prouato.

Per sanare il latume che uiene suso la testa a li puti.

Recipe lardo uechio biancho e in uoltelo in la cauedella bagnata

con la urina e fallo cuocere sotto le cernise e cō quel unzi la tasta piu uolte.

Pratice perfectissima per guarire la tigna: & e prouata.

Per uoler secorete a quelli che hanno la tigna laque infirmita a molti pare impossibile de potere sanare: liquali sono in erronea opinione. Serua questa pratica.

Prima lauata testa tignosa alchuni di continui cioe diece di de urina de puti calda. E da poi facto questo fende quella crosta che e sopra la testa con una canna griecha o uuoio cō uno signo conzō a modo de uno cortello: e quanto piu pianē tu poi lieua uia quella crosta o in tutto o in parte secondo che a ti pare: e poi strucha fuora la marza che glie sotto: e anetta il locho con uno pāno di lino. E dapo facto questo cauā fora una parte di capilli de le radice con uno instrumēto acio: e guarda a tuorne & a pigliarne e tirare fuora quanto tu poi in uno zorno. E non fa bisogno che alchuna radice de episi capilli tu glie lassine la codica. E poi in quel locho doue seranno cauati fuora strucha la marza e suga con uno panno de lino. E poi lauata testa de urina calda e fumenta quel loco con una spōga bagnata in la urina calda quanto il puo soffrire. E dapo questa fumentatione molto ben fagla fagliene unaltra con una spōga bagnata in bon uino caldo

Handwritten signature or note in brown ink at the bottom of the page.

quanto il po soffrire. E dapo un
zi el luocho in lo quale hauerai
cauato li capilli de lo unguento
qui foto scripto. ¶ Recipe lar/
do uechio pistalo molto bene e
poi disfallo al fuocho in una pi/
gnata: poi colalo per uno panno
o uuoì sedazzo: e fa che tu el co/
li in uno uaso de aqua frescha e
chiara e fallo stare i la dicta aqua
tanto chel se rinfreda. Tuoli dapo
saluia sechata e poluerizata sutil
mente: e il lardo per due parte e
la poluere per una parte e mese/
da ben dicta poluere con il dicto
lardo: e unzi il loco fin che e sal/
dato e serai guarito. ¶ E perche
il loco sera nudato de capilli usa
la recepta soprascripta per fare re/
nascere li capilli per che le proua/
ta: & e uerissima. E non dubitare
a usare questa praticata perche ne
hauerai guadagno e honore: &
e prouato mille uolte.

¶ Ad idem.

Recipe armoniacho. 3. i. te mētia
3. vi. lardo uechio libr. iiii. farina
de segala aburatata una scudella
Aqua cōmuna bocali. iiii. tute q̄/
ste cose siano mesedate e dele/
guate insieme e po siano collate
e po composte in uno unguen/
to: e di quel unzi due uolte il di/
la testa e i poco tempo cosi facē/
do guarra.

¶ Per guarire li labri dela boca
fessi. E a chi pissano in insonio.

Recipe de le unge de le capre e fa/
ne poluere. E anche la dicta pol/
uere data a beuere fa cessare lo

29
utinare a quelli che pissano in in/
sonio. ¶ O uuoì unge de boui
brusate e facte in poluere e mese/
data con miele e metti su la fes/
sura. ¶ Le foglie di porri brusa/
te e factò poluere e mesedata col
miele ha quella medesima opera/
tione.

¶ Praticata regale a leuare la lu/
nella.

Recipe del zenzeuro e semente de
codogni tanto de luno quanto
de laltro e fane poluere e metti
questa poluere foto la lunella cō
uno cuchiaro e leuarasse e torna/
ra in suo locho.

¶ A li dolori di fianchi: & e pro/
uato.

Recipe de la farina uolaticata e de
la farina de meglio e fa boglire
uno pocheto in olio cōmune e
unzi il locho e cessera i dolori.

¶ Ad idem.

E se cosi presto tu non potesse ha/
uere de le predictè cose. Toli del
remolo e fane uno sacheto e fal/
lo scaldare in una padella al fuo/
cho e caldo meti su il male: e po/
fa metere del remolo foto le bra/
xe. e al fumo del dicto remolo
fa scaldare di drappi e metti mo/
luno mo laltro sopra el male e
guarira.

¶ Ad idem malum.

E se presto uuoì guarire de la di/
cta infirmita. Tuoli uno mante/
geto e metilo serato e stretto in
lo sedere a modo de uno crestie/
ro: e quando el glie dentro apri/
lo e po caual fora e buta uia quel

g

¶ Quando entza alle una spina de nolo poddeffe
e a uoce piglia una luocra e mozzati el capo
e polta in un uaso de la spina e serua fuori

nento che glie sera dentro. E co-
si fa piu uolte perche el uenga fu
ora quella uentofita che zenera
quel dolore: & e prouato infini-
te uolte.

¶ A dolori de fianchi; de corpo:
de galonite per le rene.

Recipe de le uerze e brusale e fa-
ne cenere: e quella cenere confe-
ctela con sonza di porco uechia
e fane impiastro e meti suso: tuo
le uia il dolore di fianchi: del cor-
po e di galoi e de le rene & e cer-
to. Macrobio in lo libro di reme-
dii di pueri.

¶ A li cossi o sia taroli che uega-
no in la faccia.

Recipe de le foglie de salese e me-
tile al lambico in questo modo:
cioe uno solaro de foglie e di so-
pra a quel solaro, meteglie uno
poco de garofali o poluere pur
de garofali. E quella aqua serua
la in una ampolla ben serata poi
ne usa metedone sopra li cossi o
sia taroli co le mane & e puato.

¶ Per guarire ogni ifiatura che sia
uenuta per una botta.

Recipe del succho del appio & ba-
gna una pezza in lo dicto succo
e meti su la infiatura e serai guari-
to. E se no potesti hauere cosi pre-
sto lappio tuoli de la feza de uio
calda cioe del tarso e meti suso.

¶ A guarire il brusore del sedere
sia perche colera se uogliato per
altra casone.

Recipe del fango o uuoì aqua in
fangata e con quel unzite el fede-
re e serai guarito; & e prouato.

E se tu no uuoì usare quello, tuo-
li de le scorze di pomi granati e
del assenzo cocto in olio e impa-
stalo e meti suso una peza rossa e
metila in lo sedere e uederai bel-
la operatione.

¶ Ad idem malum.

Recipe una igrestara di bona mal-
uasia e falla boglire con tri torli
de ouo in una pignata con alcu-
ne foglie de uerze dentro. E poi
fa uno profumo al infermo a le
parte de sotto con uno scanno o
scrana forata coperta di pani din-
torno: aciochel profumo possa
andare doue e el male: e questo
te leuara uia ogni passione.

¶ Al dolore di pedi sia perche ca-
sone se uogliata.

Recipe assenzo. origano. polezo/
lo. calameto. fiore de fen griego
e ellera: e falle boglire i uino bia-
cho bono e fane fumentatione a
li piedi e guarirai.

¶ A fare che una dona para sem-
pre uerzene.

Recipe due sanguetole purgate e
metine una in ciascaduo di labri
dela uulua dela donna e fa che e-
li stiano fin a tanto che siano pie-
ne di sangue. E poi tuoli del chia-
ro del ouo e bagnale dentro de
la stopa e metti la dicta stopa in
la uulua & e prouato. E sel fusse
tempo che tu non potessi hauere
sanguetole tuoli poluere de gal-
la e meti in la uulua e fara quello
medesimo che fa la soprascripta
medecina metandola in la uulua
quando la uole usare co l homo.

CA fare che le tette non uenga no troppo grande ale putte.

Recipe succo de achacia e bagna le dentro de le pezze e metile sopra le tette: e se non hauesti de la dicta herba. tuoli poluere de oli bano e disteperalo con aceto forte e bagna de le pezze i lo dicto aceto disteperato e meti suso le tette: e non crescerano piu.

CPer tuore uia la puzza dela boca o di deti sia per difetto del stomacho.

Recipe comino e fallo stare i aceto per uno di e per una nocte poi fallo secare in lo forno tirato fora del aceto. E fallo immediate chel sia cauato il pane del forno poi pistalo e fa chel sia. ʒ.iii. e zozeglie. ʒ.i. de calamo aromatico e poi fal bogliere con miele cruda e co succo de assenzo añ. E poi dane a lo infermo tanto quanto e una nosela la matina; e in pochi di andera uia la puzza. E se tu non uolesti fare tal medicina. Solo la radice del calamo aromatico fara quella medesima cura.

CPer procurare e fare uegnire il mestruo a le donne.

Recipe galbano e fane cinque pillole e dale a la donna quando la ua a lecto la sera. E subito prouocara il mestruo: & e prouato piu siate.

CA fare cessare il fluxo del mestruo a le donne.

Recipe succo de piantazine e succo de coreziola. añ. ʒ.i. aqua rosata. ʒ.ii. fale bogliere azozeglie uno pocho de zenzeuro e fane uno siroppo e danne a la donna la matina e la sera. E facendo cosi per alchuno spacio di tempo sera guarita.

CA fare cessare il corso e fluxo di sangue a la donna.

Recipe lapis amatitis. ʒ.ii. aqua de piantazine. ʒ.iii. cioe del succo. E trita questo lapis sopra una preda uiua distemperandola co questo succo: poi tuoli quarti tre de atanasia e diuidela in tre parte: e queste tre parte metele insieme e fagline tuore cadauna parte de tre di in tre di e serai liberata. E se a ti non piacesse tal medicina. Tuoli uno quarto de poluere di sangue di drago e de gulse de niciole ben trite e meseda insieme e dane beuere a la inferma la matina nanci di con mezo bichiero de bon uino e copri la molto ben in lecto. E fa cosi fin a cinque matine. e se la non se sanasse seguita fin a noue matine e guarita liberamente.

CPer cognoscere se la femina chi e grauida parturira maschio o femina.

Recipe de laqua de cisterna o de fontana chiara i uno uaso de terra uitriato e fa che habi la urina dela donna grauida quella matina: e riuolta la dicta urina sopra
g i i

la dicta aqua. E se la urina sta di sopra il fera maschio. Se la urina sta di sotto sera femina.

¶ Per fare cessare el ueneno a chi fusse piccato da madrasso: o dato chel fusse al homo per altra maniera.

Recipe poluere de termentilla e dane manzare o beuere al ueneno e in capo de tre fiate che tu glie nabii dato sera guarito. & e prouato. Item al homo o a donna o animale che fusse ueninato. Toli fiore de rosmario e fal cuofere in bon uino bianco e beua di quel uino e guarira.

¶ Al bruio de la uirga e a chi pissasse fangue.

Recipe malua. foglie doliua. celi domia. rose uiolari. foglie di salese. orzo salua. betonicha. scorze de pouni granati. Scabiosa: petazola. lingua bouia añ. ʒ. i. grógo aloepaico. añ. ʒ. meza miele. ʒ. iiii. aceto bianco tanto che sopra queste cose se possa fare bogliere ben insieme. E poi fa bagnare la uirga ben spesso e tenirla in moglia in lo dicto acceto in una mezeta.

¶ Per guarire de subito uno che fusse imbrago.

Recipe fiore de dragonte e dane beuere a lo imbrago con uino o con aqua e subito guarira.

¶ A la doglia de la milza.

Recipe berbena e fane impiastro con uno ouo sbatuto e con uno pocho de farina de formento e metti sopra il luocho de la milza

e guarira. ¶ E se tu non el uolesse guarire per uia de impiastro: toli agrimonio e fane ufare a lo infermo in li suoi cibi: e se di questa herba tu non nhauesse tuoli del uino e fal bogliere cò la scorza del salese: e fagliene beuere e discazara uia la durezza de la milza.

¶ A sanare il mal del figato: & e prouato.

Recipe de remponzolo e dalo beuere a lo infermo con dela sua uria poluerizato bene noue matine e serai libero. ¶ E sel nõ uolesse la dicta medicina fal salaffare a di dui de la lūa e fa chel manza del marbio noue matine.

¶ E sel non uolesse fare salaffare polueriza de lherba morella minore e dagliene beuere per alcuno tempo con bon uino e sarai liberato. E sel infermo hauesse il mal riscaldato: Tuoli una zucca frescha e radila con uno cortello e poi impastala cò pasta in torno poi metila in lo forno e lassala cuofere como se fa il pane: po cosi cocta faglie uno bufo de sotto e coglie quella aqua che uegnera fuora: e fa chel amalato ne beua ogni matina mezo bichiero per alcuno tempo: e uederai mirabile operatione prouata piu fiata.

¶ Per li taroli che uengono a la uirga del homo.

Nota che li taroli non nascono per alcuna ragione in lo membro del homo se non per sperma che se

zenera in ifonio: & anche per al
 tre calone e frua in lo prepucio
 e li se corrumpe e fa putrefare.
 il membro. E per guarire costui
 di questa infirmita usa tal prati
 cha. Recipe di quella aqua de la
 quala habiamo facto mentione
 di sopra in lo capitulo per guari
 re li dolori di denti e laua il me
 bro di quella cioe i lo prepucio:
 e poi tuoli poluere de tucia e a
 loepatico e meseda bene infie
 me e poi ne meti sopra li taroli e
 guarira.

CA guarire li creuati & e proua
 to a zoueneti senza taglio.

Recipe de la grassa de la anedra
 saluatica: grassa de galina ue
 chia: grassa de ocho biancho: olio
 de zenzeuro an. 3. i. incenso pisto
 cera noua de celcaduno. 3. ii. e in
 corpora ogni cosa insieme a uno
 picol fuocho a modo de ungue
 to e prède de la poluere de la ra
 dice de la peonia e fane manza
 re al creuato in ogni suo cibo in
 fino a trèta die: del dicto ungue
 to falo unzere due uolte il di. E
 se lo infermo hauesse trenta an
 ni e piu in suso falo unzere fin a
 cinquanta di e sera liberato sen
 za taglio: & e prouato.

CA li creuati electuario.

Recipe lib. iiii. de miele e fallo bo
 glire tanto chel sia cocto: e questa
 e la proua de uedere quando le
 cocto: fane cadere una gozza su
 so uno ferro o marmoro e lassa
 refredare sel se atacha al ferro o
 al marmoro chel nõ cada le co

cto: poi tuoli. 3. iiii. de allo che in
 medccina se chiama consolida
 mazore e minore: perche el glie
 ne de due sorte: tuoli de la radice
 del uno e de laltro: se la e uer
 da radila e fal ben minuto e falo
 boiere in la dicta miele nati chel
 miele sia cocto: e se le radice fus
 sino seche fane poluere e tuone.
 3. ii. e. 3. ii. de herba bonifacia e
 3. i. de fuzello de sancta maria
 cioe la radice e li foglie se tu uoi
 e. 3. ii. de somenza de lapola di
 quella che zeta iputti ne li capil
 li e pista ben tutte queste cose e
 fane poluere e asedacilla. E quan
 do il miele sera cocto meteglie
 dentro queste otto. 3. de polue
 re e uno quarto de canella e me
 zo quarto de garofali pisti acio
 chel sia piu delicato da manza
 re e se uoi meteglie del zucharo
 ma non il lassare boiere piu e las
 falo cosi al focho mesedandolo
 bene e quando e reffridito le fa
 cto: & e puato, e di qsto electua
 rio manzane la sera e la matina.

CA fare pturire la creatura mor
 ta in corpo a la donna.

Recipe de le foglie de una herba
 che ha nome gontea minore la
 quale si e chiamata herba donna
 e fane succo e metipe in la natu
 ra de la donna che ha la creatura
 morta in corpo e subito parturi
 ra. **CA** Ma nota se la creatura fus
 se uiua non gli mettere del dicto
 sugo perche farebbe piculo chel
 non a maciasse la creatura. **CA**
 chi hauesse il figliol morto i cor

po. Recipe de lherba satiregia con miele costa e data manzare a la donna non si subito ma presto cacia fuora il fio morto.

¶ A secorrere a chi douetasse paralitico.

Recipe siele de thoro e fala secha re e fane poluere i modo de specie e dane beuere a lo amalato ogni di e usala in suoi manzare e in pocho tempo se sanara. & e uno di secreti de Galieno.

¶ Per sanare ogni a fredasone de stomacho.

Recipe olio de mastex e olio de spigo e fa che lo amalato se unza il stomacho qñ il ua a lecto: e qñ el se lieua la matina: e poi fa chel tenga uno sacheto de mastex pisto: e de foglie de menta e de poluere de garofali ben caldo sopra il loco unto cioe il stomacho: e fa chel manza la matina del zezuro e del diagalago: e i tri di sera guarito: & e prouato.

¶ A la anxietà del pecto e ala tosse per fredo.

Recipe de le madole amare e mazzale con alquanto zucharo.

¶ Ad uno che non potesse retinire nel stomacho.

Recipe meta ben pistata in lo mortar e tuoli molea de pane e stri nela molto ben suso il fuocho poi pistala ben con la dicta menta: poi tuoli aceto bono e distempera ben dicte cose p modo che uengano como salsa: poi tuoli una peza granda quanto e il stomacho e tuoli il dicto impiastro e

distendolo suso la dicta peza larga e fal scaldare in suso uno quadrello caldo: poi meteglie suso di garofali pisti a modo de specie cioe sopra lo impiastro e metilo suso il stomacho 'e uederai bella cura: & e prouato.

¶ A cognoscere se una dona po portare fioli onone.

Recipe de la sua urina facta la matina e meteglie cinque pugni de remola dentro poi fala stare così fin a doi o tre di: poi guardate se tu troui in lo dicto remolo alchuni uermi la donna po portare fioli: e se non glie sono uermi non po portare fioli: & e prouato.

¶ Al fredo de la testa.

Recipe radice de euoli. ʒ. vi. sene pa spoluerizata. ʒ. iiii. fighi sechi ʒ. vi. ʒ. iiii. de miele: e fa radere la testa a colui chi ha la fredura: e poi faglie uno sacheto de tutte queste cose e fa chel lo tenga sopra la testa a modo duno capello circa hore diece o dodece e subito sera liberato: & e prouato.

¶ Al dolore de la testa p fredura. Faglie tuore del sangue dela uena dela testa: e poi bagna la testa di bona aqua de uita caldo: & e prouato.

¶ A reuma de la testa.

Recipe ciera negra e distempera la con aqua calda e beuila a diazuno. E poi de li a doi di tuoli uno quarto de poluere aurea e distemperala con uino caldo e beuila a dezno e subito guarira.

¶ A gran doia di testa.

32.
Recipe de la cenere e mesedela cō
olio e cō aceto forte e unze spes-
so le nare del naso e guarira.

¶ Ad idem.

Recipe de le foglie del euolo e pi-
stalo molto bene emesedale con
olio e con aceto forte e fa impia-
stro e ligalo suso la fronte e tuo-
ra uia la graueza de la testa.

¶ Ad idem.

Recipe lacte de capra e fane cazio-
le: e cosi fresche ligali suso la frō-
te: guarira.

¶ A la doia de la testa che ritor-
nasse al pecto.

Recipe del marobio biācho e del
polezolo e uno pocho di sale e
beuilo cō aq̄a dezuno e guarira

¶ Ad idem.

Recipe de la faua franta costa e di-
stemperala con olio rosato e fa-
ne impiastro e meti suso.

¶ Sel fusse rotto la tiela del cer-
uello.

Recipe delo danedo e fane polue-
re e meti suso e saldarala presto.

¶ A fare rompere una fistula sen-
za taglio.

Recipe stercho de columbo. sauo
ne nigro. e leuadore tanto de lu-
no quanto de laltro e fane impia-
stro e meti suso piu uolte e fara-
lo rompere. ¶ Nota che la pol-
uere del stercho del homo e pol-
uere de peuere mesedata insieme
posta sopra il cancro e fistula lo-
fana e salda: & e prouato.

¶ Ad uno membro che trema.

Recipe succo de artimilia aut arte-
misie e mesedalo con olio bono

e scalda luno cō laltro e cosi cal-
do unzi la sera e la matina e piu
uolte e guarira.

¶ Achi hauesse fistula de dentro
dal corpo o sia di fuora.

Recipe iuferte e fale boglire uno
poco in laqua: poi metile in lo
forno quando e cotto il pane: e
siano tanto coste che se ne faccia
poluere. E de la dicta poluere da-
ne manzare a lo infermo. ¶ Se
la sera de dentro la butara fuora
per la bocha. E se la e di fuora bu-
taglie suso de la dicta poluere e
guarira.

¶ A uno puto'o puta che hauesse
uermi in corpo.

Recipe de la menta e fala boglire
in laqua. E de la dicta aqua dane
beuere al puto o puta.

¶ Contra iuermi.

Recipe. ʒ. iiii. de centaurea. ʒ. ii. de
calamo aromatico. ʒ. i. de cime
de assenzo: e riceuene ogni septi-
mana tanto quanto staria in una
gussa de nose.

¶ Ad idem.

Recipe de le foglie di psegari. del
assenzo. e de le foglie del triffoio.

E de q̄ste herbe fane sugo e unzi
ipolsi a q̄li ch̄ hano mal d'uermi

¶ A fare olio de uermi.

Recipe assenzo. cicuta. daneda. ab-
rotano. ruda. piantazine. berbe-
naga. foglie de nose. foglie di p-
sicho e uno capo de aglio. tutte
queste cose pistale ben insieme e
fane succo: e poi tuoli tanto olio
quanto e il succo e fallo ben bo-
glire al sole: poi unzi con dicto

olio li polsi a li putti quando li uerni glie fano male.

¶ A male de uerni.
Recipe succho de foglie de perse-
garo succho de assenzo de cesca
duo. ̄.ii. aloepatico. ̄.i. olio cō-
muno. ̄.vi. succho de abrotano.
lib. i. Fa boiere tute le sopradiete
cose a uno fuoco lento : tãto che
diuēga amodo de uno olio cioe
che se consuma la sua humidita:
e fa chel non rimanga perho tro-
po secco: e facto questo tuole dal
fuoco e colalo per uno pãno de
lino sutile e spremi forte tanto
che tu ne caui tutta la sustantia e
unzi.

¶ Per guarire angonaie.

Recipe de la herba granda cioe ci-
cuta: e sonza uechia e pista insie-
me. E quando sono piste fa im-
piastro e fal scaldare e meti suso
due uole el di. E le la dicta an-
gonaia fusse molto rossa tuoli
madre de uiole: malua e foghe
de rose e fale boglire uno pocho
in laq̄ poi caua uia la dicta aqua.
E poi pista tutte queste cose suso
uno taiero. poi habii olio rosato
e uno pocho de uino bianco. E
de tutte queste cose fane impia-
stro e teuido metil suso: e tuora
uia quel fogazzo.

¶ Al dicto male.

Recipe miele rosato. termentina.
farina dorzo. farina de fen grie-
co. segrezola. rosso de ouo. e me-
seda ogni cosa insieme e fa un-
guento e medica.

¶ A chi nõ potesse tenere la uria

Recipe somenza de latuche e be-
uile con bon uino uechio e gua-
rira: & e prouato.

¶ Al dicto male.

Recipe una lastra de piõbo: o sia
piastra larga quatro dede e scal-
dala e mettila su le rene e guar-
ra: & e prouato.

¶ A fare urinare a chi non po.

Recipe malua e fala cuosere be-
ne. poi fa beuere di quella aqua
al infermo. E meti la dicta her-
ba costa suso el petenichio e uri-
nara.

¶ Al dicto male.

Recipe del ciquefoglio e de la gra-
megna e fane decoctione e dane
beuere al infermo: uinara.

¶ A chaciãr uia li porri siano do-
ue si uogliono.

Recipe del sangue de la testudine:
o uoi dire Biffa scudelara: e me-
ti suso e struze li porri e ogni ue-
neno.

¶ A calli e a li porri.

Recipe siele de anguille in quanti-
ta e discalza el callo per mō chel
sanguine e mette de questo siele
tre uole el di suso: & e prouato.

¶ A chi fusse ferito de uno ferro
atofegato.

Manza la radice de la ualeriana.
E tuoli le foghe e pistale bene. e
poi metile suso la ferita. Inscira
fuora il ferro sel glie sera i la pia-
ga: sel non glie sera la sanara.

¶ A guaire chi fusse morfegato
da uno cane rabioso o non ra-
bioso.

Recipe ciuole e cuosele sotto le

brase poi tuoli uno poco de sale ben pistate icorpora : e meteglie uno poco de farina dorzo e mie le rosato collato tanto chel basti a fare chel uenga a modo de impiastro e meti suso la morsegadura e mutala due uolte el di e il dicto impiastro mitiga il dolore e caua el ueneno.

¶ A guarire uno che fusse morsegato da uno serpente.

Recipe la termentilla e fane poluere e dane a lo amalato uno octauo in mezo bichiero di aqua de pozzo o di fontana: puoi fa chel isfermo sottera el loco morsegato sotto terra e in spacio de tre o de qtro hor sera disiusiato.

¶ A chi hauesse pso arsenico o rifagalo o altro uenino materiale

Recipe ditamo bianco frescho e cauane succo: se non poi haure del frescho tuoli de la sua poluere. Se tu toli el sugo tuone meza onza. Se tu tuoli la poluere tuone una dragma cioe uno octauo e incorpora con epsa termentilla e gentiana de ciascaduna mezo octauo e incorpora co aqua non hauendo succo: e dalo benere a lo infermo e in pocho de hora sera liberato. ¶ E se alcuno hauesse preso solimato daglielle sopradicte poluere co mezo bichiero dolio & e prouato.

¶ E se uno hauesse prese catarelle daglielle dicte poluere con mezo bichiero de aceto forte e presto sera liberato.

¶ Al male de la costa.

Recipe uo pomo e di sopra faglie uno buso cauando con el cortello como se fa uno garulo de no se: e quel che tu caui del dicto pomo tienelo appresso de tise in lo buso del pomo meteglie dentro tri grani de iceso bianco o piu sel te pare poi sera il buso con qllo garulo che hai cauato del pomo: poi habi de la stopa ben bagnata e iuoltelo atorno al dicto pomo e metilo sotto le bornice del focho e lassalo ben cuosere: poi il fa manzare a chi ha la doglia: e questo fa nanti che la doglia cresca tropo: & e prouato.

¶ A cōseruare el corpo sano nel tempo de la peste.

Recipe poluere de radice de termentilla e cinamomo electo per la mita de la termētilla e cō uno pocho di succo de scabiosa e beuilo con uino o con brodo o cō miele. ¶ Ad idem. Tuoli tanta triacha quanto e una picola nose con aqua de piantazine o con aqua rosata distēperata e dane a quelni che ha paura della peste. Et ancho e bona cōtra li uermi.

¶ Al dolore del corpo.

Recipe meglio arostito i la padella in uno sacheto e poi metilo caldo sopra la doglia e guarira.

¶ Al dicto dolore del corpo.

Recipe del stercho de porcino e fallo boglire i lolio e teuido metilo suso il dolore.

¶ Al dicto malo.

Recipe dl polezolo e pistalo e bē caldo mettilo suso lumbicalo

h

& e prouato.

¶ A la torcione del corpo. Pista la somenza de la ruda e dala beuere con bon uino al infermo e tuora uia le torcione del corpo.

¶ A la infiatione del corpo, Pista la radice del fenocchio e del apio e temperale cō bon uino uechio bono e dale beuere al infermo e guarira: & e prouato.

¶ A recuperare e cōseruare la uista. Recetta de maistro Girardo de chonus laquale el prouo in si medesimo el quale non potea legere senza ochialie usata una sola quaresima de la poluere che e qui de soto scripta legete sempre fina chel uiuite senza ochiali: & era stato bene anni dodece chel haueua uisto pocho e pocho: e li berosse per questa poluere sotto scripta.

Recipe betonica: ruda: celidonia: saxifragia: eufragia: leuitici: polezolo: anesi: cinamomi: ʒ. ii. fenocchio: petrosimolo: isopo: origano: silermontano: añ. ʒ. iii. galanga. ʒ. v. zucharo. ʒ. iii. E de tutte queste cose fane poluere sutile: e poi ne piglia ogni dì lo infermo in ogni suo cibo: e guarirai: & e prouato.

¶ A tuore el dolore de la piaga. Recipe succo de apio: miele: e sonza uechia: e farina de segala e fa impiastro e meti suso il male.

¶ A stagnare il sangue dele piage. Recipe de la salua epistala e meti sopra la piagha e stagnara el sangue.

¶ Ad idem. La pezza brusata e la charta brusata posta suso stagna. Et anco la cenere de la scarpa brusata posta suso stagna.

¶ Ad idem. La poluere de le cacole dele capre posta suso stagna il sangue.

¶ Ad una donna che hauesse perduto il lacte.

Recipe una ungia di uacha e brusala e fane cenere e fala beuere a quella donna che ha perduto el lacte e subito glie ritornara.

¶ A li dolori che uengono a le donne drieto al parto.

Recipe foglie de caule foglie de malua e de mercorella tanto de luna quanto de l'altra e cuosile i olio e fane impiastro e caldo metilo suso el petenichio e sopra la natura: mandara uia li dolori: e purga la natura.

¶ Agua dal male del figato e de renella e a doglia de testa.

Recipe de la celidonia: sauinia: iulquiamo: timallo: & inola scorticata añ. Tutte queste cose pista molto bene insieme poi metila i una bocca bē serata di sopra e di sotto: e per forza di foco cauane ogni humidita tu puoi.

¶ E nota che questa aqua e bona al figato bagnando speffe uolte el figato p di fuora. **¶** E bagnando il petenichio fa pissare la renella de subito. **¶** E nota che cadesse dl male morbido bagnando le orecchie e le nare del naso subito si uene in si e assai li zoua.

¶ E a chi dolesse la testa bagua

le orecchie de dietro di q̄sta aq̄ su bito li callara il dolore. E questa aq̄ e bona a tutte cose; & e puata

¶ Aqua de pupini bona ad ogni male di corpo: de fianco: & de testa: e de male de matrice: e de matrone: e a male che uegnisse dal stomacho.

¶ Unguento optimo e perfecto da faldare e da sugare le gambe.

¶ Recipe rose serpilio inceso guma arabicha cera termentina tanto de luno quanto de laltro: e queste cose falle ben cuocere al fuoco e di fare in una pignata sempre mesedando e incorporando lo insieme: e poi cola queste cose con la stamegna sopra a uno cadino de aqua chiara: po piglia quel unto co le mane che e in la qua e strucalo ben fora laqua. E questo uegnera si como diachillo tirata e purgara ogni piaga: & e prouato.

¶ A chi squassasse identi per infirmita o per altro.

¶ Recipe dela poluere del corno di ceruo e con quella fregate li deti e fermarasse.

¶ A fare uno cerotto.

¶ Recipe biacha. lib. i. litargirio. lib. i. olio de oliua. lib. ii. indiua pia razine de ciascaduno. ʒ. ii. mete tutte queste cose insieme al fuo-

cho e falle boiere fin chel uegna negro sempre mesedando co la spadola: poi ne fa la prona a uedere se le cocto: merine uno pocho sopra una preda e lassalo refredire e poi tocalo col dedo: sel se atacha le cocto e alhora leua lo dal fuocho e fa il cerotto; & e prouato.

¶ A fare uno altro cerotto.

¶ Recipe cera noua seuo de castro. ne litargirio tanto de luno quanto del altro cioe. ʒ. iii. incenso. ʒ. i. de agrippa. ʒ. viii. dialtea e bortiero añ. ii. olio rosato. ʒ. iii. termentina. ʒ. iii. olio laurino. ʒ. ii. nerderamo. ʒ. iii. sangue de drago. ʒ. ii. zafrano. ʒ. viii. lardo uechio. ʒ. iii. rasfa de pin. ʒ. i. poi toli le soprascritte cose e fale diffare a uno lento fuocho mesedando ogni cosa insieme sempre mesedando con la spadola fin chel sia cocto. E quando tu uoi sapere se le cocto butane una gozza suso uno marmoro sel se atacha chel non corra le cocto: tuol uia e fa cerotto.

¶ Per fare uno sparadrapo mirabile.

¶ Recipe olio rosato. ʒ. ix. e boglilo un pocho da perse e cera noua. ʒ. ii. e fa boglire sieco altratanto litargirio. ʒ. meza e boia altratanto: biacha cruda. ʒ. quatro e fallo boglire tanto chel diuenta ne gro: e poi meteie dietro la pezza del lino dentro tato chel se glie
h ii

apichi e lascia refredire la dicta peza sopra una fune cioe sogha & e facto: & e bono e optissimo unguento da gambe.

¶ A fare unaltro sparadrapo per festissimo.

Recipe biaca lib. i. olio' rosato lib. i. litargirio. ʒ. iii. seuo de castro-
ne. ʒ. i. aceto. ʒ. iii. e fa boglire ad uno pichol fuocho: e dapoi metilo in peze biacher: & e perfectissimo: & e prouato.

Recetta de Gulsfredo di meldi p far ungueto negro che pare che habia piu uirtu diuina che huana

Recipe galbano. ʒ. i. armoiaco. ʒ. ii. opoponati. ʒ. ii. aristologia. ʒ. i. cera noua. ʒ. xviii. mira olibano uerderame. ʒ. i. p cescaduno: bedelli. ʒ. ii. adamate. ʒ. ii. emathite. ʒ. ii. Tutte queste cose che sono da fire, spoluerizzate siano fatte in poluere sutile. E le gume siano poste in forte aceto p uno di e una nocte: poi mete al fuocho le dicte gume con lo aceto ad uno fuocho lento tanto che le dicte gume siano disfacte e lo aceto sia consumato: poi cola le dicte gume con uno pano de lino per modo che non glie rimanga de la sustantia Poi tuoli olio doliua e la cera noua e disfalla e metila in lo dicto olio disfacta: e tuoli litargirio e meti in uno uaso apto a cuosere ungueti e meti al fuocho mesedando con la spadola per mo' chel no' se atachi al fondo: e lassalo stare al fuoco lento fina tanto chel muta colo-

re in modo de negro: poi tuoli dal focho e lassalo uno poco refredare: e allora piglia le gume soprascripte e meteglie dentro apocho apocho sempre mesedando con la spadola atio non salteno fuori le gume soprascripte e rase poi ritorna al fuocho lento per modo se possono cuosere. E como tu uoi uedere se le cocto metine uno pocho in laqua fresca: sel diuenta duro le cocto: allora tuoli dal fuocho e cõ poneglie dietro el uerderame soprascripto mesedando sempre cõ la spadola: poi meteglie la mira poi la aristologia soprascripte el massete olibano bedelli adamate emathite sempre mesedando cõ la spadola. Poi ritorna le dicte cose al focho e fal cuosere fin chel diuegna al colore nubuloso o negro: e metine uno pocho in laqua fresca: e sel se atacha al deto e chel colore sia negro o nubuloso allora e cocto. Tuoli dal fuocho e lassalo refredire: poi che e fredo unzetè le mane con olio de oliua e metile in dicta aqua e coglie il dicto ungueto e fane pastelli. E questa e uera e perfecta confectione.

¶ Queste sono le uirtude del soprascripto unguento qui sotto scripte.

Vale il soprascripto unguento ad ogni piaga uechia e noua: consolida la carne bona piu in una settimana che non fa li altri ungueti in uno mese: ne non lascia per

tempo alchuno la sua curatione
ne uenera carne catiua. vale da
ogni neruo taiato e cōmoſſo: e
non laſſa marcire: uale cōtra ad
ogni inſiatura: e tira fora il ferro
e il legno de la piaga metendo
glielo ſuſo. vale ad ogni morſe
gatura de ogni beſtia uenenofa
metendoglielo ſuſo tira fuora
ogni ueneno terribelmente. Ma
tura e ſana ogni poſtema ſe ben
fuſſe mortifera. Vale a cancri e fi
ſtulete contra la infirmita de ſan
cto Antonio. Vale ptra ad ogni
infirmita che uenga in ceſcadu
no membro: e ſana le ſcrofole.
vale ad ogni poſtema che ſia de
dentro in le coſte o uero ne la
ſchena: o ſia in la teſta la ſana me
tendolo ſuſo il luocho che dole
da la parte di fuora tira la poſte
ma a ſi e mitiga il dolore e ſana.
Vale contra le morene che appa
reno di fuora. Sel homo haueſ
ſe il capo inſiata oltra modo fa
ciaſſe tofare e radere la teſta: e di
queſto unguento fa impiaſtro e
meti ſuſo. ¶ El modo de me
tere queſto unguento ſopra idi
ſti mali e infirmitade e queſto:
ruoli del corione biancho e fal
grande ſecundo il male: poi tuo
li di queſto unguento e metilo
ſuſo diſto corione ſutile ſcaldan
dolo uno pocho e diſtendendo
lo bene e poi metilo ſuſo il ma
le e laſſalo ſtare tutto il di ſuſo
poi lo lieua: e ſe le mal netto ſu
galo e anetalo e poi ritornalo ſu
to il male: e guarira.

35
¶ Qui ſeguita le uirtude de mol
ti olei pria diremo del olio dal
ſpaſemo.

R Ecipe olio doliua betoni
ca pipinella pforata ma
zore o uero miore ualeri
ana mazoꝝ millifoglii herba ſan
cristofalo herba dolce e berbena
ad affinare diſto olio ſpolueri
za le diſte herbe e metile iſieme
a boglire in olio ſin a la cōſuma
tione de la terza parte: & e fatto.

¶ A fare olio muſolio bono ad
ogni mal de orecchie.

Recipe quelle ueſiche che naſco
no ſuſo le foglie de olmi e ſtru
cha bene e caua fuora quella hu
midita che e i diſte ueſiche e poi
metila uno pocho a boglire: & e
fatto.

¶ Del olio uiolato.

Lo olio uiolato conferiſſe a ſco
tadure di fuocho: a dolore de in
ſiature: e a le feſſure de labri de
la bocha e del naſo: e meſedan
dolo con cera biancha e farne a
modo de unto molto zoua a la
ſcotadura del fuocho e de laqua
e chaza uia la iſiature e idolori

¶ Olio de polezolo.

Lo olio de polezolo e molto uti
le a molte paſſione: e le caldo e
ſecco e reſolutiuo perho e bono
a tutti li dolori che uengono p
freddo molto ſana ogni mēbro
debilitato per fatichate ſi e tenu
to molto recuperatiuo. ¶ El ſe
fa in queſto modo. Tuoli lib. tre
o quattro de fior de polezolo e
metile in una pignata al fuocho

e meteglie libre doe de olio doliua: e quãdo le fiore se comẽcia no a diffare tuoli dal fuocho e spremilo ben fuora in uno altro uaso: & e facto: il dicto olio sana ut supra.

Olio de mandole amare.

Lo olio de mandole amare uale al dolore de la matrice: a poste me e a dolore de orecchie. Apre la opilatiõe del stomacho e del polmõe e a dolore de rene: e me sedarlo con ceta e fare a modo de impiastro: manda uia il dolore de le rughe e dela fazza e a guza la uista.

Olio de senaura.

Lo olio de la senaura uale a paralitici cioe al tremare de la persona: & al morso del scorpione cõforta la memoria unzendo la testa de drieto. E disolue la flengma. Riscalda li nerui. E se fa per questo modo prenda la senaura ben pista in uno cadino de preda e metila in moglia i aqua calda e meteglie uno pocho dolio doliua e lassa stare: cõsi doi o tre di mesedandolo spesso cõ la spada cioe spesse uolte e poi spremilo cõ la mãe o uoi colarlo cõ una pezza sutile e spremilo tãto che uscisca fuora l'olio e q̃l salua.

Olio de mastex.

Lo olio de mastex: uale a dolore de matrice: perche el riscalda: e uale a refrẽzere il fluxo de la donna: e a la debilita del stomacho: e a le piaghe che sono dentro del corpo: e rende bel colo-

rete cura le fissure di piedi unzendoli bene.

Olio de assenzo.

Lo olio de assenzo cõforta il stomacho uale a chi fusse opillato beuendolo. E fa uegnire a la dõna le sue rasone beuendolo. E buttandolo gioso per lo naso amaza i uermai. e beuendolo amaza ilumbrixi del corpo.

Del olio rosato.

Lo olio rosato uale a la arsurã del stomacho unzendolo. E beuendolo con lacte di capra uale a la arsurã de la urina e de la uesicha uale a le piaghe de le rene unzẽdole: & e prouato.

Del olio de camamilla.

Lo olio de la camamilla uale a tutti li dolori dela psona. E il simile a tutte le passioni.

Olio martagon cioe balsamino ilqual e sopra tutti li altri olei Et e bono ad ogni discorencia de humidita. A nerui. a conzonture. a doglie de rene. De milza E de zenochii. E breuemente da ogni cõzõtura di tutto quãto il corpo del hõ. E grã pua fa dicto olio che al p̃sente tacemo pche seria tropo longa materia il scriuere. **E** a fare dicto olio.

Recipe olio cõmuno cioe doliua O uoi termẽtina libre sedecie metilo i una bocca de uetrio: laquale sia bẽ iterrata di fuora e a quella meteglie una capella di terra artificiaa i una fornasetta como e usanza de destillatione per tal modo che lhabia il suo-

cho di sotto a modo de una cal-
diera da tintore. E q̄lla bocca sia
bē copra de cenere fin al collo e
habia sopra uno lābicho molto
ben sigillato al collo di pasta cō
una pezza incerata de pasta acio
che nō spiri lolio. E al collo del
lābicho un'altra bocca bē ligata
e ben stretta nō spiri. ne la quala
bocca uada lolio che se distilla.
E quādo el sera destillato lolio o
sia termētina. Tuoli q̄lla destilla
tione e destillala un'altra uolta p
q̄l medesimo mō. E da poi q̄lle
doe uolte inanci stilalo e metti
ogni uolta in la bocca tāta calci
na biācha neta e bē sutta quāto
bisogna a sorbire quel olio che
tu li metti: fa cosi con quella cal
cina ben uintiquatro uolte rino
uando ogni uolta la calcina e la
bocca acio chel sia ben netto e
habia buon fuocho: si chel olio
uscisca ben fuora ogni uolta. Et
e facto. Poi tuoli di questo olio
destillato tante uolte. E la doue
sono le passiōe unzi cōtinuando
tāto che il drito uegnira de mol
ti brusoli cō uno grā spurino. E
alhora serai certo chel comenza
a fare sua opatiōe: e ti pur prinua
saluo q̄n e cosi imbrugolato el
se uole unzeſ māche uolte: acio
chel non facia tropo gran spuri
no per che nō se uole gratare. E
questo e il modo de adoperarlo

¶ Capitulo dele herbe e dele sue
uirtude. Qui seguita la ultima
parte de la opera nostra cioe de
le uirtu de lherbe principale che

36
se adoperano in medecina.

D Apoi che habiamo uedu
to innumerabile e diuerse
pratiche p guarire e sana
re uarii e diuersi homini per inu
merabile infirmitade cō lo alto
rio prima de dio e poi de le me
dicine. E perche q̄si tuti li nostri
medicamēti e operatiōe stano i
le herbe. Cōueniente cosa e & a
mi pare de prēdere in questa no
stra ultima opera una certa regu
la p la q̄le dimonstraremo le uir
tu de alcune herbe lequale sono
piu pricipale in medicina. Segui
ta adoncha lultimo capitulo de
le herbe e sue uirtude.

¶ De la herba lambruna.

La herba lambruna ha questa uir
tu e proprieta che la cōforta mi
rabilmente el stomacho: e fa ces
sare la doglia di fianchie: fa fuzi
re ogni serpente: e amaza li uer
mi in lo corpo: e se die usare pi
sta e beuere in lo brodo caldo e
magro.

¶ De la herba dragontea.

La herba dragōtea ha questa pro
prietade che pistandola e meten
dola a modo de impiastro sopra
ad una rottura de offi e non la
mouere fin a quatro di fa ritor
nar l'osso.

¶ De la herba calamo.

La herba calamo aromatico ha
questa uirtu che māzandone la
matina a dezuno fa cessare la do
glia dela testa E la flegma d'l sto
maco. e ñ uole eēre māzata se ñ
la sua radice. Et e mirabile cōtra

la pestilétia la cui infirmita se chia
ma epidemia.

¶ Del ditamo bianco.

La herba del ditamo biácho spol
nerizzata con la sua radice e beu
ta in uino per tre matine fa mori
re mirabilmente li uermi che ha
l' homo in lo corpo.

¶ De la herba carlina.

La herba carlina ha questa singu
lare uirtu che la e mirabile con
tra la peste manzata a dezuno.
E se hauesti manzato aglio ne ci
uole subito manzandone fa an
dare uia quel fetore. Et e mirabi
le contra el male del padrone.

¶ De la herba tania.

La herba tania ha qsta uirtu che se
la dóna beue del succo suo: e che
se aletta subito fa uscire e morire
fuora il parto del corpo.

¶ Del uedriolo.

La herba uedriolo ha questa uir
tu chel fa urinare quelloro che
non pono alessato chel sia e me
redolo suso il petenichio uno po
cho caldo.

¶ De la herba marobio.

La herba marobio ha questa uir
tu che usandola subito sana cia
scaduno che sia stretto nel pecto
tuosandola in bon uino cioe in
tre ingrestare e farlo calare il ter
zo. E poi colalo e faglie boglire
con siecho una libra de miele. E
poi dare a beuere allo inferno
del dicto uino.

¶ De la scabiosa.

La herba scabiosa ha questa singu
lare proprietá che facédone pol

uere e usandone calda mirabel
mente ogni piagare simelmente
herba pista.

¶ De herba bardena.

La herba bardena ha questa uirtu
perfecta che beuando de la sua
poluere con bon uino fa cessare
ogni strectura de pecto: sia per
qual casone se uoglia. E guarisse
ogni latume bagnando la testa
del suo succo.

¶ De lherba rosmarino.

La herba rosmarino ha questa uir
tu che le bona a tutte le infiatore
e infirmita e graueze che uiene
dentro dal corpo togliédo de le
sue foglie e ligarle in una pezza
de lino e farla boglire i laqua tã
to che calli la mita e beuere dela
dicta aqua.

¶ A fare stare aliegro e chaciare
uia la melanconia.

Tuoli dele foglie e seccali e fane
poluere e ligalo suso il braccio
dricto ponendoli suso una pez
za de lino.

¶ E bona al stomacho a no ue
gnire nissuno mai nascente.

Tuoli dele sue fiore e mázali con
il miele e con pane de segala.

¶ A guarire uno atofichato.

Tuoli de le sue fiore e cuosile con
lacte de capra e lacte de asina e
boghia tanto queste cose isieme
che siano cocte e tenele uno di e
una nocte al sereno: poi di que
sto dane a uno atofichato e usalo
e guarira.

¶ A uno che fusse strecto e sera
to in lo naso per el freddo.

37
te pista da grosso e posta sopra
doue sia intrato uetrio o stecho
o ferro o legno il tirara fuora in
hore. xxiiii. Quella persona che
manzara de lo abrotano inanci
pafso e: dietro pafso non hauera
in quel di dolore in lo corpo. E
non lassa infiare il corpo.

¶ De lo assenzo.

Lo assenzo e caldo in primo gra
do e secho in lo secūdo. sempre
mai cōforta il stomacho. **¶** Lo
assenzo in laqua pluuiale: e la no
ste posto al sereno e poi beuuta
extingue li lombrici Resana il
corpo. Prouoca la urina: E stren
ze il mestruo. **¶** Nota il succo
de la dicta herba con lo aceto e
meterglie poluere di filermon
tano e uno pocho de spigo nar
do ogni cosa mesedato insieme
E chi la usa como scriue faratte
uno bono appetito e bon stoma
cho e confortalo al manzare.

¶ Tuoli del assenzo ruda peuere
e fale pista e meseda ogni cosa in
sieme e fale boglire in uino bian
co bono. La matina beuene un
pocho: e l'altra unaltro pocho e
cosi apoco apoco sera resanato
il tuo corpo riscaldato. Item cō
aceto mesedato e se tu te farai
unzere tutta la persona con epso
mai uermi ne cosa putrida te po
ra nocer. **¶** A li iterici tuoli del
succo de dicto assenzo e sugo de
appio zoua marauiosamente.

¶ Contra il morfo del serpente
o ragno o scoriōe lo succo cal
do fregato: e fregato sopra la

morsegatura molto zoua. Item
prouato a la oscurita di ochii e a
la sua passione granda de dicti
ochii e bona e perfecta medici
na. **¶** Lo succo de dicto assenzo
con miele s̄ batuto metendo su
so quando uai a dormire in tre
di serai guarito. **¶** A quelli che
hāno: ferate le orechie tuoli del
succo suo con uino per doi o tre
di e perfuma le orechie euscita
fuora ogni brutura. Poi cō mie
le cādido metilo suso la orecchia
serai guarito in tre zorni. **¶** Vo
gliēdo tu andare per mare se tu
non uoi uomitare beui il succo
del assenzo con bon uino matu
ro. La dicta herba uerda o secha
in poltia posta sopra langi sia o
uoglia tuora uia ciascadūa infia
tione sia pche materia se uoglia
in quel loco. **¶** Non potendo
dormire fate presumare per il
naso con lo assenzo dormira be
ne e non nuoce & e bono. **¶** Se
tu uoi che le tarme o uermi o
tignole non guasti i panni metti
del assenzo in lo coffino doue
sono li panni e non li roderano.
¶ Al dolore del stomacho: tuo
li de la dicta herba costa cō olio
de oliua e unzi spesso il stoma
co cō quel olio: & e bono e util
cosa. E messo in lo inchiostro la
littera non caduca mai.

¶ De la saluia.

La saluia e calda: lo suo succo cō
mulsa distemperato e beuuto e
bono a la doglia del figato.

¶ Et a una femina che hauesse

il fiol morto i corpo. Tuoli una dragma de succo di saluia e da ielo beuere e parturira la creatura mortare purga il mestruo. Ad una piaga che non se potesse stagnare il sangue: tuoli le foglie de la saluia e pistale e meti suso: A la tosse uechia. Tuoli il succo de la dicta herba e beuilo & e bono. Item costa in uino e lauarfe il capo de epso li capelli deuēta no negri. A la morficatura o sia pūctura la saluia, sale e miele mesedate insieme e bona e uale.

¶ De la nepida.

La nepida che altri la chiama calamento e calda e secha in terzo grado. A la febre freda. Tuoli di questa herba cocta in lolio bono e de epso fate unzere. A beuere il succo purga il mestruo. Al singioto il succo de epfa beuuto il caza uia. A ogni ueneno che fusse mázato lo succo de la dicta herba beuuto uale marauiosamente. A li lumbrici di putti il succo de la dicta herba pur che la possa beuere uegnerano fuora de sotto & e prouato Al locho amachato doue il dolore pista la nepida con il sale e metila sopra il locho amachato tuole uia il dolore e caza uia il sangue. A caciare li serpenti scorpion e ragni la dicta herba secha e brusata e perfuma il luoco doue sono dicti animali li caccia uia.

¶ Del polezolo.

La herba polezolo e calda e secca

in terzo grado. Il succo u o beuuto zoua assai a la colera negra A chi se auenasse il sangue del naso per infirmita pista el polezolo e mesedalo con aceto e posto sopra le nare del naso strēze el sangue. Al dolore de la testa tuoli uno manipulo de polezolo e cocilo ben in uino: e poi metilo al naso del infermo chel senta ben il fumo e poi meti il dicto polezolo cocto suso la fronte e le tēpie.

¶ Ad idem.

Tuoli il dicto polezolo con lesiore e pistale bene e dale beuere a lo infermo con il uino. E nō manzi fin a nona.

¶ Del fenochio.

El fenochio e caldo e secho in secundo grado chi lo usara a mazzare tardo sera quando la nista glie manchara: e sano e bono e aptiuo a la uista in qualūche modo sia usato. Stilla il uedere a li serpenti. E se tu ne uoi fare la proua pone ben mente a quelli animali che de inuerno stano sotto terra che quādo ueneno fuora la estade e che usciffeno de sotto terra non uedeno lume e per sua natura uano al sentimento del fenochio che li greci lo chiamano maratro. E tanto li frega no li ochii per epso che glie torna il uedere. E perho e periculo so la prima uera a tuore gioso basso il fenochio aprouo terra p li animali che tieneno ueneno.

39
TA chiarificare il uedere e to-
la caligine di ochii.

Tuoli la radice del fenochio e ca-
uane succo: e cō miele e cō mul-
sa una parte e distēpera insieme
e mete suso li ochii e unzeli sera
e matina & e bona e pfecta me-
dicina. **T**A fare luxuriare. Tuoli
li del succo del fenochio e beui-
lo con bono uino: & e prouato.

TA fare abundare el lacte a le
donne. Tuoli el fenochio e bo-
glielo cō el uino e cō' aqua e be-
uene: nō solamente fa lacte assai
ma purga el mestruo. **T**A fare
urinare e util cosa. **T** Al mal di
fianchi molto zoua se con uino
sera beuuto: & e prouato.

De le uirtu del scordion dice li
greci. E nui el chiamamo aglio
saluatico.

Scordion o uero aglio saluatico
e caldo e secco in quarto grado

T Al ueneno unzetene le ma-
ne e nessuno uenino non te glie
potera nocere. **T** A la morsura
del cane tuoli del dicto e pistalo
con uno pocho de miele e uno
poco de sale e meti suso e in sei
hore serai guarito. **T** Al male
de le rene tuoli de la dicta herba
e manzane e ancho cō epso fre-
gate bē le rene e guarirai. **T** Al
dolore dela testa tuoli del dicto
aglio saluatico e pistalo e mese-
dalo con faua cotta molto be-
ne: e quando uai a dormire fre-
gane li polsi: e serai guarito in
quatro uolte. **T** A doglie e a in-
fiatione tuoli di questa herba pi-

sta cō grassa di porco e cōfi cal-
da si lega la infiatioe e poi di no-
uo metegliela suso cōfi calda &
e puato. **T** Chi usa la dicta her-
ba nō uegnira idropico. E se tu
beuesse de uinti mane aque non
te poterano nocere quel di che
tu manzarai de la dicta herba.

De la piantazina.

La herba piantazine se ne troua
de due maniere: cioe mazore e
minore. la mazore fa la foglia
larga. E la minore fa la foglia
longa e stretta. E la mazore ha
nome biedola. E la minore lan-
ciola. **T** A le piaghe hūide. To-
li el piantagine e pistalo con el
miele e poni su la piaga e presto
guarira & e prouato. **T** Al flu-
xo del sague del naso e de la pia-
ga. Brusa il piatazine e di questa
cenere meti suso e guarita. **T** A
la scotadura del fuocho, tuoli il
piantazine e cauane succho e in
quel metegli dentro albume de
ouo e metti sopra la scotadura e
sanara e tuole lo ardore. Ma fre-
scha frescha la scotadura nō tro-
uarai meglio che linchiostro: &
e puato. **T** A la febre q̄rtana to-
li quatro foglie de la dicta her-
ba: alcui dice quatro radice & e
meglio e in q̄tro termini: dane
manzare con uno cuchiaro de a-
qua e uno de uio e serai guarito
T A tēperar cortelli o altro fer-
ro forte. Tuoli uno cortello e tē-
peralo con aqua de piantazine e
nō cō altra aqua: tagliara laltro
ferro. **T** Al dolore del cuore ro-

li de la dicta herba e cauane succo e bagnaglie dentro una pezza de raffetato rossa e metti sopra il dolore e summa sanitate.

¶ A li forocoli tuoli de la dicta herba pista e metti suso per uno di e serai guarito. **¶** A una uena rotta tuoli del succo dela dicta herba e bagna spesso la uena rotta e piaga e stagnara il sangue.

¶ De la satiregia.

La satiregia che li greci la chiama timbra e calda e secha in lo suo grado. Al mestruo piu chel usato toli de la dicta herba e beuila cō uino. **¶** A chi hauesse il figliol morto in corpo la satiregia con miele costa data a manzare nō subito ma presto la chaza fuora: & e puato. **¶** A li humori del pecto: fa confecto con la dicta herba e mazzalo e purga bene. **¶** A chi hauesse perduta la luxuria la dicta herba con el peuere e miele confecta e manzata e bona.

¶ De la buglosa.

Buglosa che se chiama lingua bo uina chi e borase saluatico e calda e secha. Purga la colera nigra beuuta con bon uino. E purga li catiui humori del pulmone: e la testa da li catiui huori: e a la memoria e migliore: e fa alegrare spoluerizata suso la tauola quando e choroto: & e prouato.

¶ De la inola aut aiola.

Inola o uoi dire aiola e humida in primo grado e calda nel secu

do boglia in aqua e beuuta uale e gioua a le donne che hāno troppo mestruo. **¶** Fa urinare. El figliol morto fa uscire del corpo tenza periculo che la donna mora: & e prouato. Et e buona a li crepati. E purga il corpo a tuore del succo suo e di qllo de la ruda mesedato insieme.

¶ De la celidonia.

La celidonia colta la matina per rosata e tagliata minuta e posta in una uesicha de uitrio: e poi toli del miele tanto quāto pesa la mita de lherba e metila di sopra dal lherba i la bocha e serala bene e metila in lo ledame e lassagliela stare fin a uinti di sopra e di sotto: e po tuoli la prima aqua e saluala da parte: da poi questa resera lo lambicho che non refiate: per forza di fuocho caua ne ogni humidita: e quella poi conterua chi e la secunda aqua: e questa e quella chi e appropriata a le gote che sono frede bona e pfecta. E a quelle che sono anchora calde mitiga el suo dolore per lo modo che uederai qui de sotto. Tuoli una pezza larga e longa e bagnala in questa tale aqua: e metila suso doue el dolore il mādara subito uia: ma rima ra alquanto infiato quella parte doue e la doglia. **¶** E nota che la prima aqua cosi stādo se schiarira: l'altra die essere rossa de raso ne. Et e bona quella a una fistula e al cancro: sana marauitoamente. poi meteglie suso de quel un

guento negro.

¶ Del cardo benedecto laquala herba fu portata de India: alchuni la chiama herba benedecta & contra el ueneno laquala ha le uirtude qui sotto scripture.

Herba cardo benedecto manzando de la dicta herba guarisse ogni mal de testa: e maximamente el mal dela emigranea. Fa bē oldire. la memoria aguzza: Sana la uertigine: Salda il ceruello: fa bona uista non solamente manzandola: ma etiam unzendo li ochii con il suo succo: e chi non ha del suo sacco metta de la poluere de dicta herba in aqua fresca e di quella aqua lauasse li ochii. Et anche lieua el sangue di ochii metendoglie de quella aq̄ dentro o uero del succo che e meglio. E lieua la chataracta. Stagna il sangue del naso e del fluxo e del pecto: La poluere de la predicta herba purifica la gola: zeta tutte le fleugme. Guarisse il mal del stomacho: Aguzza lappetito: Alarga il pecto: Cōsumma il catiuo sangue e zenera il bono: Lieua ogni dolor del corpo beuendo del uino bulito cō la dicta herba. Fa sudare: Chazaua ogni infirmita caciādola cō aqua e beuendola: Consuma li catiui humoris: conferua iboni. Manzandola fortifica e conforta li membri paralitici e debili: Continuandola guarisse la milza: e rompe la preda beuendola cotta e cruda con il uino. Caciā

70
dola con la urina humana e farne crestieri guarisse ogni idropico de ogni pestilentia e posteme rompe. E la sua poluere beuuta con laqua nanci hore uintinoue guarisse quel che fusse amorbato. E la poluere sua i debita quā tita libera ogni male de cancro solamente manzandola ma piu perfectamente guarisse pigliando la urina de uno fanciallo de cinque o de septe anni la mattina tanto chel sia guarito manzando ancho de la dicta herba. Vn de uero e che intende del suo bā bace cioe de quel fiore de la dicta herba sopraposto a ogni piaga o ferita o taiatura e non altro marauiosamente guarisse senza dolore. Anchora mirabilmente guarisse il catiuo fiato manzandola. Anchora mázādola e usandola e pfectissima al cataro. Guarisse il fluxo del sangue. Guarisse il male del carbone manzandone e metandola suso il male impastata insieme con la farina: e prima pistata lherba e tenera in bocha o uero la radice fa bone zenziue e boni dēti. Sia pistata e impastata cō la farina a modo de impiastro e caldo quanto se po soffrire posta sopra langonia mirabilmente guarisse e sana Ancora prouoca la matrice a le donne: guarisse il mal de la matrice fa dormire: e guarisse il mal caduco conciandola con la urina e facēdone crestieri como dicto edi sopra aliegra il cuof: gua

riffe ogni piaga che non sia mortale: refalda e guarisse amachatur: Anchora quando la fusse cocta con aqua lauando con il suo succo o con la sua aqua bulita o in herba o in poluere e bona al mal de fianchi conciadola con bon uino e beuédola calda guarisse. Conciádola con aqua e beuendola calda nāci che la febre uenga p spacio de uno q̄rto de hora sia la febre calda o freda e sia poi bē coperto guarisse ogni morficatura de tarantole e serpenti. Et e bona per li moringlioni metendo lherba cocta calda de sopra: & e bona al male de la punctura beuendo la sua poluere con bon uino caldo rosso. Et e bona a chi andasse fuora il budello. In conclusione questa herba guarisse & e bona e uale ad ogni cosa cosi como scrisse il Re de India a papa Martino: E il Preteiani mandò la somenza de la dicta herba al dicto papa Martino p uno singularissimo presente e dono.

Queste sono le uirtu de la herba che se chiama mozomordica alchuni glie dice uiticella pche ha le sue foglie como uida saluatica e li suoi fructi e como il cucumero con spini da ogni canto laquala e bona a saldare ogni ferita.

SEl fusse una persona chel se tagliasse una orecchia o uero unaltro membro ilquale membro fusse anchora caldo e

ritornarlo presto al suo locho e meterglie de la poluere suso de la dicta herba se atacarebe e guarira. E che piu sel fusse uno che tagliasse una orecchia a uno caual bianco e uolessse meterglie una de uno negro posto de la dicta poluere suso luna e suso laltra orecchia che sia taiata de facto anchora calda se atacarebe in sieme che non parerebe che mai fusse stata taiata. Anchora fa il simile il succo de la dicta herba. E se tu uoi fare la proua uera: ama za una bestia e como e morta de subito fagli uno taglio in la carne o piccolo o grande e habi del succo o uoi de la poluere de dicta herba suso il raio de aqua e di la serra ben la piaga stretta in sieme e saldasse: & e prouato. Anchora essendo cocta la dicta herba con il uino anci sia taiato o uero tormentato uno mal dal medico non sentirebe ne il male ne il dolore.

De le uirtude de laqua de uita che se parte in Karatti uintiquattro como se fa lo oro fino.

A Volere cognoscere q̄sta aqua de uita q̄n la e bē finacioe da Karatti. xviii. in fu. Tuoli una peza biāca o uoi una charta e bagnala i la dicta aq̄ de uita e ponela appresso ala fiamma del fuocho: se laqua arde e non la peza sapi che la e da Karatti. xviii. e piu laquala nō e cōueniente a beuere ne da usate p uia de beuere pche la e troppo. calda e

tropo forte: e perho arderebe
il stomacho molto forte: ma e
bona da bagnare la testa a quel-
li che temeno si fotte la fredura
de la testa. Nota quado l' homo
se ha lauato il capo leziermente
unzesse il capo de la dicta aqua
Ancora e bona a' chi e defestuo-
so de milza bagnandose per dri-
to la milza spesse fiata de dicta
aqua: Anchora a chi hauesse da-
nificato alchuno neruo de fredu-
ra bagnasse spesse uolte il di il
neruo con dicta aqua. Ma la bo-
na per beuere sie quella che e de
Karatti. xvi. fin in. xviii. Questa e
bona a chi hauesse il stomacho
impedito de flegma e de humo-
ri fredi. E a chi hauesse sconfiato
il stomacho de uentofita: e che
inassedisse il stomacho e lo cibo
in epslo ilqual inassedire se chia-
ma incendio: beuerne uno poco
quanto staria in una meza gussa
de nose quando ha cenato e dise-
nato stando a beuerla una uolta
drieto l'altra circa meza hora: al-
cuni dicono circa al quarto de
una hora. E sopra tutte le cose
del mondo questa diffende il ci-
bo che non se corrumpe ad in-
cendium: e agradiisse la digestio-
ne. E ancora sel uegnesse doglia
in la bocha del stomacho o in
larcha del pecto o in drito la te-
stina e in mezo del pecto lequa
le cose uengono per uentofita e
strenzeho si forte il pecto che fa
no spasemare presto e in pocho
spacio di tempo. Lo ifermo die

91
beuere uno poco di questa aqua
de Karati. xvi. o. xviii. e starne un
pocho e beuerne e stare ancho
unaltro pocho e beuerne: e pur
cosi a pocho a pocho. Mara-
uiose cose fa questa aqua a tutte
le cose che ho dicto dissoluendo
quelle uerositate generatine di
quelle pericolose doglie de spa-
semare e falle uegnire per la bo-
cha in uerosita cioe in ruti: e ta-
to quanto piu fa ruttare alhora
e segno che la fa bona operatio-
ne. Anchora e marauiosa medi-
cina al nial de denti laquale per-
uiene per reuma e per fredura: te-
nendola in bocha fin a tato che
dicta aqua habia in si forteza o
nero chel la no sia piu forte: poi
spudarla fuora. E di nouo meter-
ne de l'altra acio che la tira ben
fuora quella reuma. Anchora ha
unaltra uirtu a chi hauesse man-
zato pere o sorbe o castagne cor-
nie o agresto: o pomi codogni
o alchuno fructo equali rimane
in la gola che non pono andare
ne in suso ne in gioso: beuene ta-
ta quato staria in una meza gus-
sa de nose. A chi hauesse singio-
to beuene uno pocho e fera gua-
rito.

TA fare desinflare la uerga del
homo.

Recipe farina de faua e olio rosa
to tanto de luno quanto de l'al-
tro. E tuoli uno pocho de uino
biancho e fa uno impiastro in
bona forma: e poi mettilo suso
piu caldo che po soffrire lo ifer-

mo e matalo doe uolte el di tan
to che la sia desinfiara.

Lauada dala uerga del homo
che fusse impiagata.

Recipe q̄tro bichieri de maluasia
o di bō uino biācho e meteli dē
tro q̄ste soto scritte cose: cioe alu
me de roca brusata. ̄. i. uerderāo
kropolo. i. alume zucharina. ̄. i.
spolneriza de dicte cose ben futi
le e ligale in una pezza de lino
uno poco frusta: e poi metila in
questo uino o maluasia in mo
glia per tre di e non mouere mai
la pezza fin in capo del terzo di:
poi tuola fuora. E questa lauanda
cioe de uino o maluasia laua
la uerga de dentro e de fuora. E
faglie prima tegnire la uirga in
moglia in la dicta lauanda poi ba
gna una pezza in la dicta lauanda
e fasciala suso la uirga e fa co
si doi uolte el di e guarira.

CA fare uno caldello per tuore
uia il spafemo.

Recipe uno bichiero de uino biā
cho e uno cuchiario de miele e
una brāchata de uedriolo e una
branchata de rose: una scudella
de redondino e tutte q̄ste cose fa
boiere insieme e meti suso caldo.

CPer fare andare uia li peli e nō
tomarano.

Recipe le cosse de uno cesso
no con tutto el pe e scortega uia
tutta la carne e poi rompe li ossi
e metegli in una pignatella e fe
rala bene che non refiada e me
tila in el forno quādo tu ge me
ti el pane dentro e fa chel se bru

sa p quella uia e che se faza pol
uere: el non te uene ben facta la
prima uolta fale doe uolte o tre
e poi tuone e metine i duno po
cho de aqua teueda e mena do
ue tu ha li peli e andara uia in
doe uolte.

Recetta da fare pilole cōtra la pe
ste prouate.

Recipe Mira.

Zafratio

Bolarminio

Carabe

Corali rossi. añ. ̄. i.

Mirabolani emblicoz. ̄. ii.

Aloe al peso de tutte le sopra
scripte cose.

E fane pilole con maluasia o cō
uino simile. E nel tempo molto
caldo fale con aloe lauato. E ne
li altri tempi con aloe non laua
to. Queste pilole sono perfectis
sime contra la peste. E sono tan
to temperate che conueneno a
ciaschuna psona. **C** Questa cō
positione e da li antiqui corre
sta da maistro Nicolo e da tutti
li seguaci aprouata. E tone ogni
matina una a corpo dezuno.

C Confectione stomaticha tem
perata e cordiale contra la peste
La qual se recene la matina a cor
po dezuno con la punta del cor
tello doe uolte la septimana.

Recipe zucharo rosato. ̄. i. iii. Dia
marenato. ̄. i. iii. cinamomo. ̄. ii.
zafrano. ̄. meza Sandali rossi. ̄. ̄.
meza coriandoli rossi. ̄. ii.

C Tépera le sopra scripte cose cō
acetosita de cedri. ̄. i. iii.

Finis.

